



# IL DONO

4 | DICEMBRE 2018

PERIODICO DELL'A.F.D.S. DI UDINE

ASSOCIAZIONE FRIULANA

DONATORI SANGUE

Anno LX n. 294 Dicembre 2018 Settore Propaganda A.F.D.S. Trimestrale - Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art 1, comma 1, NE/UD

CONGRESSO  
**2018**

**UN FUTURO  
DI GIOVANI**



•FIDAS•



## Bon Nadal e une buine anade 2019 a ducj i nestrìs donators e letors

Iscritto al ROC  
N. 20391 del 6.12.2010

Periodico trimestrale di informazione,  
educazione sanitaria, culturale  
e cronache di carattere associativo..

Edito a cura dell'A.F.D.S.

Associazione Friulana Donatori  
di Sangue - Udine

Settore propaganda

A.F.D.S.

Direzione, redazione, diffusione  
Azienda Ospedaliera S. Maria  
della Misericordia  
Padiglione Ingresso - Primo Piano  
33100 Udine

Piazzale S. Maria della Misericordia, 15

Tel. 0432 481818

Fax 0432 481200

E-mail [afdsud@afdsud.it](mailto:afdsud@afdsud.it)

[ildono@afdsud.it](mailto:ildono@afdsud.it)

[segreteria@afdsud.it](mailto:segreteria@afdsud.it)

[www.portaledeldono.it](http://www.portaledeldono.it)

Commissione e redazione:

Mauro Rosso (Presidente) Emanuela  
Cuccaroni, Marco Rossi, Michele Moret,  
Rita Di Benedetto, Roberto Tirelli,  
Loris Zoratti

Hanno collaborato a questo numero:

Giovanni Cigni

Direttore editoriale

Roberto Flora

Direttore responsabile

Roberto Tirelli

Correttore di bozze

Luciano Olivo

Registrazione:

Tribunale di Udine n. 140 del 1/10/1959

Avvertenza: i manoscritti e le foto non  
pubblicati non si restituiscono. Non si  
pubblicano componimenti poetici.

Stampa:

Lithostampa - Pasian di Prato (UD)

In copertina:

60° Congresso AFDS

Quarta di copertina:

60° Congresso AFDS

Spedizione:

Donatori A.F.D.S., Associazioni, Enti,  
Istituzioni pubbliche

UDINE tiratura copie 36.000

Per disguidi postali, indirizzi errati,  
doppio invio, si prega cortesemente  
di scrivere allegando la corretta  
destinazione.

## SOMMARIO

### EDITORIALE

IL SENSO POSITIVO DEL LIMITE

3

3

### VITA ASSOCIATIVA

4

DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

4

L'ARTE DELLA SOLIDARIETÀ

4

CONSIGLI IN FOTO

4

### CONGRESSO

5

IL CONGRESSO DEL SESSANTESIMO

5

MATURITÀ E... CON GLI STUDENTI IL MOMENTO PIÙ ALTO

8

UN DONO CORALE

9

8 SETTEMBRE 2018: UNA SERATA MEMORABILE

10

UNA SETTIMANA INTENSA... GIORNO PER GIORNO

11

CAMPERISTI

12

### VITA ASSOCIATIVA

13

COPPA CARNICA AFDS PRESENTE

13

SEMPRE PIÙ IN ALTO

13

FIDAS: A TORVISCOSA L'INTERREGIONALE NORD EST

13

### LA VOCE DELLE SEZIONI

14

CONCORSO PER LE SCUOLE

32

### MEDICINA

33

UN DONO CHE DIVENTA FARMACO (MA...)

33

LETTERE AL DONO

33

DON BEPI MORANDINI SACERDOTE DONATORE

33

### VITA ASSOCIATIVA

34

PERMESSI PER DONARE

34

LA COMUNICAZIONE RESPONSABILE DELL'AFDS

34

LO ZUCCHERO: UN PERICOLO PER LA SALUTE

34

COLLOQUI CON I MEDICI AL CENTRO TRASFUSIONALE DI UDINE

34

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

34

### DONATORI IN FAMIGLIA

35

### LAUREE IN DONO

37

### FRIULI

38

PARADISO, L'ULTIMA BATTAGLIA DELLA GRANDE GUERRA

38

### FRIÙL

39

SOCIETÀ FILOLOGICHE FURLANE E AFDS

39

JOSEPH

39

La app per prenotare la tua donazione e per metterti in contatto con  
AFDS - un modo giovane per essere generoso.



## IL SENSO POSITIVO DEL LIMITE

Siamo giunti alla conclusione del sessantesimo anno di vita della nostra Associazione e soprattutto nella settimana della celebrazione congressuale, dal 17 al 23 settembre abbiamo avuto occasione di riflettere sul divenire della nostra Associazione, sul suo percorso dalla fine degli anni Cinquanta sino ad oggi.

Questa lunga esperienza è diventata storica perché il tempo è corso ben più veloce degli anni, sono profondamente cambiate le mentalità ed il solco fra le generazioni si è ulteriormente approfondito.

Donare oggi, è inutile negarlo, ha un altro significato del donare di ieri. Sono cambiate le condizioni di un rapporto donatore-ricevente, ma è anche mutata la fase intermedia, quella professionale che ha acquisito nuove competenze grazie ai progressi scientifici e normativi di questi ultimi anni.

I donatori e le Associazioni che li rappresentano sono rimasti fedeli senza dubbio alle loro idealità, ma hanno bisogno di un maggiore ottimismo da trasfondere assieme al sangue donato.

È vero che per essere generosi non si deve richiedere anche di essere formati, ma una visione positiva del sapere potrebbe essere utile a migliorare ulteriormente nel misurarsi con una società in evoluzione.

Ci sono però coloro, come in passato, che sono chiamati a fare da "facilitatori" del nuovo e sono i dirigenti associativi, sia quelli di base, Presidenti e consiglieri di sezione, sia quelli di livello superiore che rappresentano l'Associazione e ne decidono gli indirizzi.

Faleschini con la sua mediazione convinse i friulani della necessità di donare sangue, così come i suoi collaboratori ed i loro successori portarono l'AFDS ad accettare via via quel che stava innovando, si pensi soltanto all'introduzione dell'aferesi fra le pratiche di dono o più recentemente l'avvio di una efficace prenotazione. La base esprimeva dei rappresentanti non solo in sintonia con il proprio sentire, ma anche dotati di un requisito indispensabile: un senso positivo del limite che comprende, tra l'altro,

il capire la necessità di una formazione sia attraverso la pratica sia anche approfondendo le tematiche non facili della vita associativa, del volontariato e di tutto ciò che concerne il dono del sangue sapendo individuare la propria soglia di incompetenza.

Per questo motivo si riteneva necessaria una certa formazione al di là della rappresentanza e questa formazione costituiva una parte essenziale dell'autorevolezza dei rappresentanti associativi nei confronti degli altri interlocutori. E se non si era in grado di sapere se una scelta avrebbe potuto essere positiva o negativa, ci si affidava a degli esperti, si facevano convegni, si commissionavano ricerche sul campo.

Rivalutare la conoscenza con spirito ottimistico significa pensare in modo positivo, ma anche realistico, in un confronto continuo con se stessi e con gli altri. Abbiamo sempre qualcosa da imparare. È vero che esiste un "ottimismo della volontà" che contraddistingue il volontariato ancor oggi, ma talora bisognerebbe dare ascolto anche al "pessimismo della ragione". Dovremmo più spesso leggere, informarci, documentarci, confrontare le opinioni, non rimanere chiusi nelle proprie convinzioni come la manzoniana Donna Prassede.

E siccome lo sviluppo delle conoscenze, l'innovazione, l'apertura di nuovi orizzonti culturali riguardano soprattutto le persone più giova-

ni che hanno potuto studiare, fare esperienze, crescere in personalità, la rappresentanza nelle sezioni deve favorire il loro apporto.

A sessant'anni dalla sua fondazione l'Associazione Friulana Donatori di sangue è chiamata a recuperare le competenze, il sapere, le conoscenze. La buona volontà è lodevole ed apprezzabile, ma deve essere supportata anche da una analoga crescita dei nostri interlocutori sanitari.

Poi sono apprezzabili tutte le altre virtù, ma si sa bene che una è la sfera della bontà, ingrediente di fondo del dono, altra la sfera delle competenze che richiede anche determinazione e capacità di scegliere con una visione che mira al futuro perché come dice un proverbio "gli occhi senza le gambe non camminano e le gambe senza gli occhi non vedono".

L'ottimismo dunque deve essere una condizione stabile, ma va alimentato in concreto, con un grazie particolare a chi lavora con entusiasmo e partecipa alle iniziative associative.

Al termine di questo anno e per gli anni futuri l'AFDS ha il compito di cambiare "pelle", di aggiornare se stessa, all'interno prima di tutto, alle istanze di una società profondamente cambiata.

E ciò con un'altra virtù dimenticata, l'umiltà, che faceva dire ad un filosofo antico (Socrate) "l'unica cosa che so è di non sapere".

L'AFDS



## DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

### SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2018

Il Presidente riferisce circa i suoi incontri con i responsabili della sanità regionale. I consiglieri valutano positivamente il Congresso di Udine in particolare gli incontri in cui si è manifestata la partecipazione dei giovani. Viene deliberata la partecipazione al Congresso FIDAS 2019 di Matera e la partecipazione di 8 giovani al corso FIDAS a Roma. Si discute la proposta del consigliere Mucchiut sulle norme del regolamento per i progetti di zona. La consigliera Piazza lamenta le discrimi-

nazioni nei confronti dell'AFDS in materia di prenotazioni durante la settimana al centro di Latisana. Per quanto riguarda le donazioni, continua il calo anche se più contenuto rispetto all'anno precedente.

### SEDUTA DEL 26 OTTOBRE 2018

Il Consiglio approva una nuova pagina facebook per i giovani ed un ingresso su Youtube. Anche quest'anno viene confermata la partecipazione a Telethon ed il coordinamento è stato affidato al consigliere Pittino. Vengono approvate le modifiche al regolamento per i progetti zionali ed

il consigliere Moret presenta il progetto della zona Valli del Natisono articolato in più iniziative.

È nominata la commissione per il Congresso di Martignacco con presidente il vice presidente Mossenta e quali componenti i consiglieri Rosso, Di Benedetto, Pittino, Papais ed Anastasino.

Il Presidente quindi dà lettura della candidatura per il 2020 delle sezioni operanti nel Comune di Lestizza. Il vice presidente Carrera preannuncia un concerto del Coro associativo a Gemona il prossimo 2 dicembre a memoria dei fondatori dell'AFDS.



## L'ARTE DELLA SOLIDARIETÀ



Dedicare un libro ai monumenti eretti in onore ed a ricordo dei Donatori di sangue di ieri e di oggi è un'idea che da anni veniva coltivata, man mano che queste opere andavano moltiplicandosi di sezione in sezione. Per renderla concreta è giunta Emanuela Cuccaroni che ha saputo mettere insieme quanto inviato dai presidenti, raccogliendo notizie e fotografie, cosicché ne è uscita la pubblicazione che ha accompagnato il sessantesimo dell'AFDS, un bel volume, senza dubbio unico per originalità.

Perché i monumenti al donatore? Perché agli inizi della storia associativa nelle giornate del dono organizzate dalle sezioni e nel Congresso provinciale si rendeva omaggio ai Caduti di tutte le guerre. Omaggio doveroso, ma che con il dono del

sangue aveva un legame assai tenue, quello costituito dal fatto che sempre si tratta di un dono alla Patria, ma l'uno in armi l'altro in pace e per il bene comune.

Le sezioni hanno fatto a gara per darsi un monumento, talora un semplice segno, talora un'opera d'arte e la documentazione che il libro presenta è davvero unica per varietà di tematiche, ispirazioni, materiali usati.

Si tratta quindi di un libro che conserva la memoria, quanto mai adatto ad essere conservato nelle piccole biblioteche di cui ogni sezione dovrebbe essere dotata. Verrà distribuito nelle biblioteche e nelle scuole e ciò per dare l'opportunità ai lettori di oggi e di domani come il dono del sangue possa ispirare opere che valorizzano la solidarietà.

## CONSIGLI IN FOTO

L'AFDS sez. Plasencis, che quest'anno festeggerà i 60 anni di fondazione, ha rinnovato il proprio consiglio direttivo.

Presidente: Andrea Bertoli; rappresentante dei donatori: Rosalba Nobile; vice Presidente: Graziano Piron; segretario: Rinaldo Pecorari; economo: Edi Di Giusto; consiglieri: Agnese Del Mestre, Amedeo Brotto, Cinzia Zancan, Gabriele Cisilino, Luigina Ponte, Luigino Pellegrini, Maria Cristina Tittaferante, Tatiana Zamparo, Kathy Danelone, Manuela Tomada; revisori dei Conti: Luca D'Antoni, Roberto Del Mestre e Marinella Picco





## IL CONGRESSO DEL SESSANTESIMO

I meteorologi avevano previsto bel tempo, invece al risveglio domenica mattina 23 settembre il buon giorno è stato dato dalla pioggia e dall'umidità che non hanno certo scoraggiato i donatori ad affluire presso il Tempio Ossario dove si celebrò la messa del primo Congresso. Da qui la chiama dei labari, 182 presenti assieme a quelli della consorella di Pordenone, e delle Associazioni GADAS, ACDS, ADMO, FIDAS ISONTINA, FIDAS TREVISO. Il corteo guidato dal maggiore Cisilino della polizia locale e preceduto dalla Banda di Colloredo di Prato parte un po' prima dell'orario stabilito per non incrociare la maratonina che si svolge in altra parte della città.

Il Duomo è ben riempito in tutta la sua capienza di posti durante la S. Messa celebrata da Sua Eccellenza Andrea Bruno Mazzocato e concelebrata da altri sacerdoti fra i quali l'arciprete del Duomo don Luciano Nobile. Il coro dell'AFDS, con all'organo il maestro Zanetti, ha dimostrato il meglio di sé con la Messa degli angeli, canti devozionali, il Panis Angelicus e infine il Cjant dal donator. Applausi più che meritati. Toccante anche la lettura della preghiera del donatore affidata a Rita Di Benedetto che ha saputo porgere non solo le parole, ma anche la pregnanza dei contenuti.



*Un tratto del corteo.*

L'Arcivescovo all'omelia, richiamandosi al Vangelo della domenica ha ricordato come sia una legge fondamentale per l'umanità quella dell'offrire un servizio gratuito, il dare fedelmente senza stancarsi, liberamente e senza secondi fini. Si forma così una comunità nuova ove tutti ci si sente fratelli e sorelle senza arrivismi. Su questa legge sono nati i donatori di sangue ed hanno posto le loro radici in tutto il Friuli. Il Presule ha poi notato che la legge del servizio è entrata nel sangue

tanto da essere pronti a donarlo: è il Vangelo nel sangue che dà la gioia del donare e sviluppa una forma di amore per la vita.

Al termine del sacro rito si è riformato il corteo, diretto al tendone di piazza Matteotti ove per primo ha preso la parola il Sindaco di Udine che ha lodato i donatori per la loro generosità. Il saluto delle sezioni cittadine è stato porto dalle consigliere delle due zone urbane. È seguito lo scambio delle consegne fra Udine e Martignacco che il prossimo anno ospiterà il Congresso. Carlo e Franco di Paola (Calabria) hanno poi consegnato un presente al presidente Flora a ricordo del gemellaggio sempre vivo fra le due associazioni.

Quest'anno è stata introdotta una innovazione ed a prendere la parola non sono state solo le persone note, ma donatori. Il primo a prendere la parola è stato Giona Bigotto iscritto alla sezione di Teor nel 1958, che ha ricordato i primi passi nella associazione. È toccato poi ad una giovanissima appena iscritta, Berry. Sono intervenuti poi per i distintivi d'oro il presidente di Cervignano Campisi, per le targhe la consigliera della zona Litoranea occidentale Piazza e per le gocce d'oro il Vice questore aggiunto Pigani.

Emanuela Cuccaroni ormai accredi-



*Il vescovo Andrea Bruno Mazzocato nell'omelia in Duomo.*



*Il vescovo Andrea Bruno Mazzocato saluta il Presidente Flora al termine del Sacro rito.*



*Il labaro di Castions origine dell'AFDS.*



*Le Stelutis di Udin in danza.*



*Gli ardimentosi Vigili del Fuoco.*



*Il pubblico alla serata spettacolo.*



*Il concerto di Doro Gjat.*



*Il saluto di Flora e del presidente nazionale FIDAS Ozino nella serata concerto.*



*Le Sezioni udinesi alla serata sotto la Loggia.*

tata come presentatrice ufficiale ha quindi introdotto il Presidente della FIDAS nazionale Aldo Ozino Caligaris il quale ha esordito con la affermazione che l'AFDS non li dimostra i suoi sessant'anni, ma sempre corre verso il futuro. Ha ricordato come abbia contribuito a fondare la FIDAS e all'autosufficienza nazionale. Il Presidente ha voluto poi sottolineare il ruolo fondamentale dell'associazionismo nel sistema sanitario nazionale per conseguire la salute di tutti i cittadini. È stato un discorso sentito e assai meno tecnico. Perfetto.

L'assessore alla salute Riccardo Riccardi da poco in carica non ha dato le risposte attese dai donatori, ma ha assicurato che al più presto interverrà anche su queste problematiche. «Davanti al processo di riforma del sistema sanitario regionale che stiamo per varare - è il suo impegno - attraverso il quale ci assumeremo la responsabilità di redistribuire le risorse e non di ridurle, il vostro lavoro e la vostra testimonianza rappresentano un elemento determinante perché la presenza del volontariato nell'organizzazione della salute pubblica è quel fattore che consentirà alla Regione di rendere ancora più importante il valore della solidarietà». Riccardi ha definito i donatori un «esercito di solidarietà formato da persone che hanno scelto di offrire

parte della propria vita agli altri in forma anonima e silenziosa. È grazie a voi - ha sottolineato - che la regione tiene ben saldo il primato del dono del plasma a livello nazionale».

Anche per questo Riccardi ha voluto riconoscere nell'AFDS la cifra valoriale del popolo friulano. «Un popolo - ha detto - che di fronte alle avversità non si è mai piegato, grazie anche alla solidarietà ricevuta da tutto il mondo, perché i friulani, come diceva il compianto senatore Toros, ovunque sono andati hanno sempre rappresentato al meglio la loro terra».

Alla fine ha preso la parola Roberto

Flora. «Sui pilastri ideali della raccolta pubblica e dell'identità si basa la nostra associazione - ha constatato il presidente AFDS - che ha sviluppato una propria visione dell'essere volontari nel promuovere una vita in salute, sostenere l'impegno civico e interpretare un comune sentire in tante situazioni che hanno segnato la storia del dono del sangue in questa regione. La prova dell'efficacia e dell'efficienza del modello costituito dall'AFDS l'abbiamo avuta nella tragica circostanza del terremoto del 1976, ove fu ammirevole la corsa al dono per i feriti e l'esempio dato dalle comunità terremotate che non smisero



*Consiglieri al 60°.*



*Inaugurazione della mostra.*



*Conferenza stampa in Municipio con l'Assessore Barillari.*



*I giovani studenti al Teatro nuovo.*



*Le 1200 luci degli studenti.*



*Il prof. Bardini con Alessandro e Cristina all'incontro con gli studenti.*



*Il ciclo del Dono arriva al Congresso.*

## **MATURITÀ È...: con gli studenti il momento più alto**

Tenere attenti per quasi due ore 1200 studenti dell'ultimo anno delle superiori, in procinto di prepararsi alla prova della maturità, non è cosa da tutti i giorni eppure l'AFDS ce l'ha fatta ed è un segno positivo da cogliere per continuare a lavorare con i giovani e nelle scuole. Il tema della giornata è stato "Maturità è..." vale a dire quale sia il significato del diventare maturi. Significa non solo conseguire un diploma, la tessera elettorale, la patente, o aprire un conto in banca. Significa acquisire delle responsabilità ben precise.

Ad esempio esser prudenti alla guida o condurre una vita sana o acquisire comportamenti corretti nella sessualità, praticare dello sport, ma maturità è anche donare, avvicinarsi al dono del sangue.

Diverse voci, coordinate da uno strepitoso prof. Claudio Bardini sono intervenute sul proscenio: la polizia stradale, il medico trasfusionista, la ginecologa, quanti hanno ricevuto sangue a far da testimoni... E l'intermezzo non è stato da meno con il Faboulose Circus Copernicus acrobazie e giochi coordinati dalla prof. Anna Chiarandini. Davvero un giorno unico che ha avuto riscontro immediato e mediatico con Cristina e Alessandro giovani AFDS.

mai di essere generose. Da quei giorni, anno dopo anno, il numero dei donatori ha cominciato a crescere sino a raggiungere, nel 2010, il suo massimo storico di 55 mila adesioni. Oggi, purtroppo, dobbiamo rilevare un ridimensionamento non solo nostro, ma generale del dono del sangue a seguito del cambiamento dei tempi e delle regole. Ci conforta il fatto che, pur essendo pochi nel contesto demografico odierno, i giovani continuano ad aderire e a donare con uno spirito di solidarietà. Un altro motivo per gioire in questo anniversario - ha aggiunto il presidente Flora - è l'entrata nella nostra famiglia della sezione di Sappada, che ricongiungendosi alla Patria del Friuli ha voluto unirsi a noi. Ora la nostra associazione - ha concluso - ha bisogno di buone politiche nazionali e soprattutto regionali, per dare

più flessibilità al sistema sangue, in modo da rendere più agevole la transizione dal modello del passato, volontaristico e personale a quello di programmazione attenta alle esigenze degli ospedali».

Al termine tutti sono stati invitati ad un brindisi sul piazzale del castello, un momento di fraternità e condivisione, di scambi di opinione e di amicizia che a tutti è parso molto bello.

Alla giornata congressuale hanno partecipato il Presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin con il suo predecessore Fanco Jacop ed altri consiglieri regionali fra cui Simona Liguori. Sono stati presenti inoltre il vice Sindaco di Udine Loris Michelini da sempre sodale del Presidente Flora, l'assessore comunale alla salute, dott. Giovanni Barillari e altri componenti dell'amministrazione cittadina. Per i medici

trasfuzionisti ha seguito i lavori la responsabile del Centro Regionale Sangue dott.ssa Viviana Totis assieme ai colleghi Gallizia e Piunti. Per le associazioni che collaborano con l'AFDS il Presidente dell'ADO Giorgio Antico e la Presidente dell'ADMO Paola Rugo. Per la FIDAS il vice presidente nazionale vicario nonché presidente di FIDAS isontina Feliciano Medeot, il segretario organizzativo nazionale nonché presidente dell'AFDS Pordenone Ivo Baita con il presidente della sezione di Arba, il consigliere nazionale Loris Zoratti, il presidente regionale Tiziano Chiarandini e i rappresentanti delle associazioni federate della Regione e di Treviso.

Numerosi i sindaci dei Comuni a rendere testimonianza della attenzione che i primi cittadini hanno per questa Associazione.

RT

## UN DONO CORALE

L'idea è venuta a Riccardo Carrera quando si trattava di buttar giù un programma per il sessantesimo dell'AFDS: perché non mettere assieme un coro con voci di tutte le sezioni a simboleggiare l'armonia e l'unione associativa?

Subito è stata inviata una richiesta ai presidenti, ma le risposte sono state pochine, ma Carrera oltre che filosofo è anche carnico, il che significa arrendersi mai, per cui ha chiesto aiuto ai cori organizzati per completare la compagine canora. Ed alla fine ha avuto ragione lui.

È stata messa in piedi una organizzazione non da poco con prove decentrate su tutto il territorio con la guida dei maestri Toni Colus, che ha svolto anche un ruolo di coordinatore, Enza Petris, Martina Gorasso, Anna Molaro, Gabriele Avian, Raffaella Peressin. Un soffio di gioventù è stato aggiunto dal Copernicoro del Liceo Copernico diretto da Serena Vizzuti. La serata all'Auditorium Zanon si è rivelata un vero successo, ma ancor più la Messa cantata in Duomo. Un grande e significativo evento che rimarrà nella storia dell'AFDS.



## 8 SETTEMBRE 2018: UNA SERATA MEMORABILE



*Serata di presentazione del volume sui monumenti.*

Ci sono momenti nella vita che sono ricordati per l'emozione che hanno suscitato e la serata di martedì 18 settembre è uno di quei momenti indimenticabili.

Alle 19 in punto, il Gruppo Saf dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Udine ha inaugurato ufficialmente la settimana di celebrazione per il 60° Anniversario di Fondazione dell'AFDS.

Accompagnati dall'"Inno del Donatore" e dagli sguardi stupefatti degli ospiti raccolti sotto la Loggia del Lionello, il Gruppo Saf (Speleo Alpino Fluviale) ha sfilato gli striscioni dalle torrette del palco allestito in Piazza Libertà.

"AFDS: Sessant'anni di solidarietà per la vita e la salute" è l'aforisma che ha arricchito il centro cittadino di Udine e che riassume l'anima e la profondità dei valori dell'Associazione più numerosa del Friuli Venezia Giulia.

Ad accogliere i presenti c'era il Presidente Roberto Flora con tutto il Consiglio provinciale AFDS e per l'amministrazione comunale (alla quale l'AFDS è molto grata per la disponibilità e il sostegno a favore del 60° anniversario) il Vice sindaco Loris Michelini e l'assessore Dr. Giovanni Barillari e alcune sezioni dell'AFDS con il labaro. Tra gli ospiti sono intervenuti la Dr.ssa Viviana Totis, il vice presidente Nazionale Fidas Feliciano Medeot, l'Ing. Comandante Prov.le dei Vigili

del Fuoco Alberto Maiolino, alcuni esponenti della Regione Fvg e Lis Stelutis di Udin. È proprio questo gruppo folcloristico, costituitosi 41 anni fa in Borgo Pracchiuso a Udine ad aver allietato la serata con canti e balli della nostra terra. "Folclore non è solo tutela delle tradizioni, ma anche uno stile di vita che contribuisce a mantenere vivi anche i valori del nostro Friuli, tra cui rettitudine, dedizione al lavoro, amore per la famiglia, amicizia, solidarietà, valore al quale la fondatrice del gruppo Maria Montagnoli teneva molto", ha sottolineato la Presidente del gruppo Elena Sione.

Terminati i primi balli è stata la volta della presentazione del volume "L'Arte della Solidarietà", frutto della collaborazione e della volontà di tutte le sezioni dell'AFDS.

Una raccolta di opere dedicate ai donatori di sangue della provincia di Udine, accompagnata dalla rievocazione della storia dell'AFDS in chiave saggistica a cura di Roberto Tirelli.

Il titolo è stato scelto sulla base del forte sentimento di solidarietà che ha caratterizzato la nascita dell'Associazione 60 anni fa; in questo lungo (e speriamo ancora lunghissimo in futuro) percorso diverse persone, tra cui artisti, si sono avvicinati alla nostra realtà e si sono resi disponibili a fare qualcosa di più per accrescere la nostra opera di volontariato, lasciandoci un'eredità pregevole

che arricchisce e valorizza il patrimonio artistico-culturale dell'AFDS ed anche del nostro territorio.

Molti artisti, sono o erano donatori, altri purtroppo no, ma ciò che li accomuna è la delicatezza con cui trattano i materiali; con indiscutibile maestria fanno emergere il significato profondo, umile e raffinato del dono del sangue. Una delle interpretazioni di queste "creature" potrebbe essere che "a fare del bene non si sbaglia mai e che il vero motore della vita sono i gesti fatti col cuore", come ci insegnano i donatori di sangue.

Dall'arte artistica si è passati all'arte digitale, è stato proiettato il video realizzato dall'AIPEM che ha suscitato un brivido di emozione perché tutti noi da 60 anni "Ci siamo", non in forma anagrafica ma col pensiero e soprattutto con il sentimento! E come dice una vocina nel video "Siamo dalla parte di chi mette al primo posto la vita degli altri".

Diverse testimonianze nel video si sono raccontate e hanno fatto capire l'importanza di chi dà e soprattutto di chi riceve come ha dichiarato Nevio Toneatto, Presidente Tripiantati di cuore d'Italia, "essere per gli altri ripaga di più che essere per sé stessi". Parole sante, forti e profonde di un'essenzialità universale.

Al termine del video ha fatto il suo intervento anche il Presidente dell'AIPEM Paolo Molinaro, visivamente provato dall'esperienza di sensibilità per la realizzazione del filmato.

Dunque è stata la volta di ciascun Consigliere Provinciale che ha presentato la zona di pertinenza e i progetti fatti o in via di sviluppo per la campagna di sensibilizzazione e propaganda del Dono del Sangue. Dulcis in fundo il gruppo folcloristico ha messo a dura prova il Presidente Flora, alcuni consiglieri provinciali e il Vice Sindaco Michelini invitandoli a ballare... avranno tutti superato la dura prova?

Certamente il divertimento non è mancato... ma soprattutto, ancora una volta, l'aggregazione e la condivisione di valori l'hanno fatta da padroni!

**Emanuela Cuccaroni**

## UNA SETTIMANA INTENSA... GIORNO PER GIORNO

**Diario degli eventi  
e delle manifestazioni  
per il sessantesimo  
dell'AFDS a Udine  
dal 17 al 23 settembre 2018**

### LUNEDÌ 17 SETTEMBRE

Grazie all'impegno di alcuni volontari e delle addette di segreteria (in questa iniziativa particolarmente motivate) è stata allestita nell'atrio dell'ospedale una mostra fotografica realizzata per il precedente congresso dal Comune di Premariacco e quest'anno ampliata ed aggiornata tra l'altro con un pregevole lavoro ligneo del castionese Gianfranco D'Ambrosio. Inaugurazione in famiglia, ma che ha suscitato subito molto interesse fra passanti incuriositi. Conferenza stampa in municipio. Nonostante gli appelli e gli inviti pochi i giornalisti. Noi abbiamo fatto del nostro meglio, preparata una consistente cartella stampa, non per cercare celebrità, ma perché si parli del dono. Presenza del dott. Giovanni Barillari in veste di assessore del Comune di Udine. Ampia uscita del Messaggero Veneto con due pagine dedicate al Congresso.

### MARTEDÌ 18 SETTEMBRE

Aerobase di Rivolto. Donazione in autoemoteca di alcuni appartenen-

ti all'Arma Aeronautica (con aiutino esterno) significativo primo passo per ulteriori tentativi di aggregare donatori. Gran ricevimento invece per la dirigenza AFDS da parte del Comandante del "2 stormo", colonnello Andrea Amadori, ed esibizione fuori programma delle Frecce Tricolori.

Esce sul Gazzettino una pagina dedicata al Congresso ed una sulla Vita Cattolica.

Consiglio aperto sotto la loggia del Lionello. Apertura con le Stelutis di Udin e acrobazie dei Vigili del Fuoco che hanno srotolato dall'alto dei quattro metri due banners AFDS. Emanuela Cuccaroni ha presentato quindi la sua ricerca sui monumenti ai Donatori divenuta il volume celebrativo del Sessantesimo. Fa il suo esordio sullo schermo pure il filmato realizzato dall'AIPEM "Io ci sono" (da non confondere con "Io ci conto"). Titolo assai impegnativo. Tutti i consiglieri si presentano ed illustrano le loro zone e le Stelutis coinvolgono nei loro balli anche i VIP presenti fra i quali il vice Sindaco Michelini vicino al Presidente Flora.

### MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE

Milleduecento studenti dell'ultimo anno della scuola media superiore si riuniscono al Teatro nuovo Giovanni da Udine per l'incontro "Ma-

turità è" realizzato in collaborazione con il MIUR e condotto brillantemente dal prof. Claudio Bardini, che ha introdotto gli interventi della vice Questore e di Carlo Piraneo della polizia stradale, Vincenzo De Angelis, primario dell'Area vasta trasfusionale udinese, Giulia Trombetta specializzanda in Ostetricia Ginecologia a Udine, Cristina ed Alessandro giovani AFDS specializzati nei social, alcuni testimoni Cristiano Picco, Cristina Margineau Cocis, Nevio Toneatto, Giuliana Alcea De Agostinis, Eros Scruz, Rosanna Menazzi, Romina Tubaro Favoloso e coinvolgente l'intervallo con il New Faboulose Circus Copernicus diretto magistralmente da Anna Chiarandini. Milleduecento ragazzi attenti, senza distrazione, senza muoversi, per tutta la durata dell'incontro. Un autentico successo che ribadisce la positività dei giovani del Friuli. Rai Regione dedica due servizi all'evento nei telegiornali. Senza dubbio una iniziativa da ripetere nei prossimi anni coinvolgendo anche i genitori.

Prova generale sotto le stelle per i duecento coristi a causa di un disguido...

Tutto si è risolto e l'Auditorium si è aperto dopo aver mosso mezza Udine e aver fatto andar per storto la cena al cronista. Cantavamo meglio



Dalle Frecce Tricolori.



*Al prossimo appuntamento si donerà di più.*



*Il vicesindaco Michelini con il comandante e Roberto Flora.*

all'aperto - ha commentato in seguito un corista carnico - perché si stava bene al fresco.

#### **GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE**

Il cantautore Doro Gjat si sottopone alla donazione dando l'esempio che si può donare anche in musica. Omaggio ai Presidenti defunti: a Giovanni Faleschini in Osoppo, a Giampaolo Sbaiz a Latisana e solenne ricordo in occasione dell'anniversario della scomparsa di Armando Brolo in Ospedaletto di Gemona. L'AFDS si inchina a coloro che ne hanno fatto la storia.

#### **VENERDÌ 21 SETTEMBRE**

La giornata si apre con il problema delle pedane sotto il tendone di piazza Matteotti capaci di inquietare il Presidente Flora, quasi quanto la maratona. Alla sera serata memorabile all'Auditorium Zanon con il Coro allestito in occasione del sessantesimo da

Riccardo Carrera con il valido sostegno di Toni Colus e di altri bravissimi maestri.

Presenta Emanuela Cuccaroni particolarmente elegante e si parte dall'Inno dei Donatori per finire con Fratelli d'Italia, con l'intermezzo dei giovani del Liceo Copernico (Copernicoro) diretti da Serena Vizzuti. Estasiato Aldo Ozino Presidente nazionale della FIDAS giunto a Udine appositamente come i rappresentanti di Fidas di Paola, Carlo e Franco. Trecentocinquanta persone hanno applaudito con autentico entusiasmo. Davvero lodevoli le voci.

#### **SABATO 22 SETTEMBRE**

Una squadra è impegnata in mattinata nell'allestimento del tendone ed una a Torviscosa per l'incontro FIDAS Nord est. Serata in piazza Libertà aperta dai Papu e resa intensa da Doro Gjat. Alessandro Flora con Cristina Zonta addetti ai social hanno contato mille persone presenti. Anche questo un

successo realizzato soprattutto per avvicinare coloro che donatori ancora non lo sono.

#### **DOMENICA 23 SETTEMBRE**

Ci siamo. La giornata clou. La settimana si chiude con grande soddisfazione. Ora si attendono i risultati soprattutto per la città di Udine. La memoria di questo straordinario Congresso è destinata a stimolare la generosità, come lo zucchero addolcisce il caffè. Le bustine del sessantesimo sono presenti in tutti i bar invitando a correre al dono come pure i tovagliolini. Gli ammalati si accontentano anche del passo normale purché si doni. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato all'ottima riuscita del Congresso: ai consiglieri provinciali che si sono impegnati, ai Presidenti ed ai donatori delle sezioni cittadine che si sono offerti di dare un aiuto, a tutti i collaboratori e, non ultime, le due addette di segreteria come sempre fondamentali.

## **CAMPERISTI**

Continua la costruttiva collaborazione fra gli appassionati del camper e l'AFDS e si concretizza in tante nuove donazioni oltre a creare sempre maggiori occasioni per sensibilizzare l'opinione pubblica al dono. Nella foto uno degli appuntamenti che uniscono le due associazioni nella medesima finalità solidale.



## COPPA CARNICA AFDS PRESENTE

Prosegue la collaborazione con il settore giovanile e dilettantistico del calcio friulano e il presidente AFDS Flora è stato invitato alla consegna della Coppa Carnica al termine del torneo. L'alleanza fra sport e donazione di sangue è un segnale ai giovani affinché si impegnino in entrambe le attività per la loro salute e per crescere con ideali degni di essere vissuti.

Un grazie alla vice presidente FIGC Flavia Danelutti.

Un grazie particolare alla sezione di Cavazzo Carnico ed alla locale compagine sportiva.



## SEMPRE PIÙ IN ALTO

Dopo aver portato il nostro simbolo AFDS sul Cotopaxi (m. 5.900) in Ecuador nel 2009 quest'anno ho voluto festeggiare i sessant'anni (da compiere in dicembre - ma è stata una buona scusa...) tentando la salita ad una cima di oltre 7.000 metri e la scelta è andata sul Peak Lenin in Kirgizstan, alta 7.134 metri. È stata una vera salita ad alta quota, con le procedure solite per queste ascensioni, Campo Base, 1, 2 e 3; 13 giorni di lavoro di acclimatamento spostando sempre più in alto la quota da raggiungere ed infine la salita finale, partendo dal Campo 3 a 6.100 metri per arrivare in 10 ore di ascensione ai 7.134 e rientro prima della notte allo stesso Campo. Il successo non è stato certo fino a 20 minuti dalla vetta ma alla fine ce l'ho fatta ed ho quindi potuto sventolare la bandiera con i simboli a me più cari, compresa la goccia dell'AFDS!

**Daniilo Gervasi**

## FIDAS A TORVISCOSA L'INTERREGIONALE NORD EST

Torviscosa ed il GADAS hanno ospitato il 22 settembre l'incontro interregionale FIDAS del Nord Est in occasione dell'ottantesimo anniversario di fondazione della città azienda voluta da Marinotti. Per l'AFDS ha partecipato una consistente pattuglia di consiglieri con il Presidente Flora e due giovani. Aldo Ozino Presidente nazionale ha tenuto una approfondita relazione, cominciata con lodi alla iniziativa corale promossa a Udine nella serata precedente. Il Presidente nazionale ha esordito

ricordando che nell'ambito del Codice del III settore sono da apportare delle modifiche agli statuti associativi entro il prossimo luglio. Per le normative privacy è stato invece richiesto un parere al garante in modo da avere un vademecum che sia finalizzato solo a conoscere il gruppo sanguigno a scopo di chiamate. Ozino ha poi illustrato un nuovo regolamento europeo. Feliciano Medeot ha invece prospettato assieme ad Olga Passera un impegno delle associazioni per il servizio civile.





## ZONA 1 *Canal del Ferro - Valcanale*

A.F.D.S.

### TARVISIO

#### *Serata Sanitaria*



*Un momento del convegno.*

Serata Sanitaria dal tema: Uno per tutti, tutti per uno! Cos'è il Registro dei Donatori di Midollo Osseo. Tutto ciò che occorre sapere sulla donazione del midollo osseo e CSE.

Lunedì 8 ottobre 2018 alle ore 20.00 all'auditorium del Centro culturale Julius Kugy di Tarvisio si è tenuta una conferenza sanitaria informativa sulla donazione del midollo osseo. Dopo il rituale saluto e una concisa presentazione della serata, il presidente della Sezione tarvisiana dell'AFDS Federico Marchioro, prima di dare inizio ai lavori ha presentato i relatori: la dott.ssa Cristiana Gallizia, responsabile della struttura trasfusionale di Tolmezzo e del Centro Reclutamento midollo osseo; la dott.ssa Valeria Miotti, responsabile regionale del Registro Donatori di midollo osseo e la Sig.ra Paola Rugo, vicepresidente regionale dell'ADMO FVG, per il Comune di Tarvisio l'Assessore alla Sanità sig.ra Raffaella Taddio. Il fine è stato quello di informare la cittadinanza della Valcanale di tutto ciò che occorre sapere per donare midollo osseo, come ad esempio: in Italia i Donatori devono avere un'età tra i 18 e i 35 anni, non devono essere sottopeso né sovrappeso o portatori di malattie. Sottoporsi al test è facile e indolore, la prima prova si farà attraverso l'estrazione del Dna dalla saliva, poi in caso di idoneità si passa al prelievo di sangue.

Numerosa è stata la partecipazione dei cittadini, anche perché la serata informativa coincideva con la necessità di reperire un donatore di staminali compatibile per una bambina della valle affetta da una malattia genetica.

L'incontro in questione è stato organizzato dal Comune di Tarvisio in collaborazione con la locale Sezione dell'AFDS e l'ADMO FVG.

#### *Un'anguria per il Presidente*

Domenica 12 agosto 2018, all'interno dei festeggiamenti dell'Alpenfest, la sezione di Tarvisio ha allestito un gazebo per offrire ai molti presenti dell'ottima e fresca anguria.

Gradita è stata la presenza del nostro Presidente AFDS Udine Roberto Flora e gentile consorte.

Stesso giorno, in serata, avrebbe dovuto tenersi un incontro sul tema del dono organizzato dalla stessa associazione ma, a causa della poca affluenza, nonostante il gran lavoro dei membri del direttivo per preparare al meglio la serata, l'incontro non ha avuto luogo. Dispiaciuto ma non demoralizzato, il direttivo della sezione si è già rimboccato le maniche per ripresentarlo alla prossima occasione.



**ZONA 3**  
*Carnia Orientale*  
A.F.D.S.  
**PAULARO**

*Torneo di calcetto*

Per il secondo anno la sezione di Paularo ha partecipato al 6° torneo di calcetto "Memorial Marco, Gabriele e Damiano" con tre squadre femminili. Grazie ragazze per la serata meravigliosa che ci avete regalato in un clima di sportività allegria e solidarietà. Ci rivedremo il prossimo anno! Se ci sono sezioni che vogliono partecipare sono le benvenute!!!



**SUTRIO**

*Ad Amatrice*



Il 5 agosto 2018 la sezione di Sutrio ha partecipato all'inaugurazione della sede dei donatori di sangue di Amatrice, costruita da un donatore friulano iscritto alla sezione di Sutrio, Ivan Stralino.

**ZONA 4**  
*Collinare Nord*  
A.F.D.S.  
**VAL DEL LAGO**

Durante il mese di agosto, in tutte le frazioni dei comuni di Bordano e Trasaghis, sono stati allestiti i banchetti "AFDS" per la distribuzione di borse per la spesa e borsellini recanti il logo rappresentante il dono del sangue. Abbiamo pensato che il circolare di questi oggetti tra le persone potrà servire a stimolare qualcuno a diventare donatore e ad aiutare chi lo è già a non dimenticarsi di effettuare donazioni dal momento che la necessità è sempre in aumento. Anche un oggetto così semplice e banale può assumere una grande importanza quando può servire a lanciare un messaggio di tanto spessore come il "dono del sangue". È stata un'esperienza positiva; molte persone si sono dimostrate molto interessate avvicinandosi al banco non solo per ricevere quanto veniva loro offerto ma anche, e soprattutto, per richiedere informazioni e chiarimenti sull'attività della sezione.



## BUJA

### *100ª donazione*

Il 24 marzo 2018 il donatore Egidio Tessaro della sezione di Buja ha donato per la centesima volta. I donatori della nostra sezione unitamente al consiglio ed al suo presidente si complimentano con lui per il risultato raggiunto. Vai Egidio continua così!



## RAGOGNA



Il 29 luglio la Sezione di Ragogna ha festeggiato il 45° di fondazione nel Capoluogo, San Giacomo.

La cerimonia è iniziata con il corteo alla presenza di 40 labari tra cui quello dei "Fradis" di Boves (CN) e quello dell'AVIS di Chantilon (AO) conosciuto in occasione della gita in Valle d'Aosta tenutasi dal 25 al 29 aprile. Ad accompagnare il corteo per deporre un omaggio floreale al monumento ai Caduti e a quello in memoria del Terremoto c'era la banda "I Cjastenars" di Muris. Alle 11 Santa Messa celebrata da Don Agostino e accompagnata dal coro "Insolite Note" con la partecipazione del soprano Liliana Moro. La preghiera del donatore è stata recitata dal già presidente AFDS Dott. Renzo Peressoni. Durante i discorsi di circostanza il presidente Dante Ornella ha evidenziato le difficoltà riscontrate dai donatori al momento della donazione specie per chi non riesce a prenotare, ricordando che il donatore è un volontario e va a donare quando può, quando il datore di lavoro concede il permesso e quando sta bene.

Il sindaco Alma Concil ha ringraziato tutti i donatori che nonostante le difficoltà continuano a donare e ha fatto appello al presidente Ornella di non lasciare fino a quando non sia stato trovato un sostituto possibilmente giovane. Un saluto da parte del presidente della sezione AVIS di Boves, Graziano Dutto, che ha ringraziato i ragognesi per l'ospitalità e la fratellanza che trova ogni qual volta viene a Ragogna e ha ricordato anche quando una delegazione di Ragogna con la banda ha partecipato al loro 50° di fondazione.

Il presidente AFDS Roberto Flora ha ringraziato la sezione di Ragogna per l'ottimo lavoro che sta facendo e ha rassicurato che i problemi che l'AFDS sta attraversando a breve saranno discussi in un incontro con i responsabili della sanità regionale.

A tal proposito è intervenuto anche l'assessore alla sanità Riccardo Riccardi che ha rassicurato i presenti nel cercare di semplificare la burocrazia e che sono le persone come il Presidente Ornella che fanno grande il volontariato e l'AFDS.

Durante la festa sono stati premiati i donatori già benemeriti al congresso di Premeriaccio e così distinti: 9 diplomi di benemerenzza, 6 distintivi di bronzo, 3 distintivi d'argento, 3 distintivi oro, 2 targhe con pellicano d'oro. Nel corso del 2017 si sono iscritti alla sezione di Ragogna 12 nuovi donatori, che il Consiglio ringrazia.

Dopo la foto di gruppo, alle ore 12.30, pranzo offerto dalla Proloco con la bellissima torta per il 45°. C'erano circa 250 persone.

Non resta che salutare e ringraziare tutti per la riuscitissima festa del 45° nonostante la giornata torrida.

Il 1° settembre si è tenuto il tradizionale pranzo con meta Lignano e visita allo Zoo Punta Verde. Iniziativa creata per incentivare il dono del sangue. Ottima la partecipazione.

Benvenuti: Leonardo Variatti, Pietro Ornella, Manuel Dorbolo, Andrea Lizzi

Deceduti: Pierina Lanfrit

## SUSANS

*Grazie Edoardo*



Nel anno in cui ha celebrato il suo 45° anniversario di fondazione, la sezione di Susans deve purtroppo piangere il primo presidente, nonché fondatore, Edoardo Natolini, mancato il 12 settembre scorso al termine di una lunga malattia.

Edoardo ha retto la Sezione per ben 27 anni, ma anche dopo

il passaggio del testimone, da presidente onorario, ha continuato a collaborare con il direttivo per diverso tempo. Costituita nel 1973 grazie ad un gruppetto di 46 volenterosi compaesani, durante la gestione Natolini la Sezione di Susans è cresciuta fino a raggiungere il considerevole numero di circa 400 iscritti, non solo locali, anche grazie al suo modo cordiale di coinvolgere le persone.

Per i meriti acquisiti nella lunga attività lavorativa presso la Ditta Snaidero e per il suo forte impegno a favore della comunità majanese (consigliere comunale dal 1960 al 1964, consigliere e presidente della locale Società Operaia di Mutuo Soccorso) era stato insignito di numerosi riconoscimenti: Cavaliere della Repubblica nel 1996, Stella al merito e Maestro del Lavoro, "Premio Bontà" assegnato nel 2008 dalla Provincia di Udine e "Un Maestro di Vita", conferitogli dal Comune di Majano nel 2013.

A lui un doveroso grazie da parte dei donatori di Susans.

## ZONA 5

### Collinare Sud

A.F.D.S.

## COLLOREDO DI MONTE ALBANO

*100ª donazione*

Il 19 ottobre 2018, il nostro donatore, nonché consigliere e alfiere sezione Domenico Piron, ha donato per la centesima volta al centro trasfusionale di San Daniele. A condividere con lui questo momento di gioia ed orgoglio, la presidente della sezione Elena Lizzi.

Una grande soddisfazione e un doveroso grazie a Domenico da parte di tutta l'AFDS di Colloredo di Monte Albano.



*Buon appetito e buon sangue per il nostro caro "Meni".*

## MARTIGNACCO

La sezione di Martignacco attende tutti i Donatori al Congresso 2019 il prossimo settembre.



## ZONA 6 Alto Torre

A.F.D.S.

### POVOLETTO

*62 anni di fondazione*



La sezione AFDS di Povoletto ha festeggiato il 17 giugno i suoi 62 anni di fondazione con una bella festa all'insegna dell'allegria e dello stare assieme e per ringraziare soprattutto i suoi cari donatori premiati e non che continuano nel loro prezioso " dono " del sangue.

La festa si è svolta nella frazione di Savorgnano del Torre ed è iniziata con il ritrovo dei donatori, autorità, sezioni consorelle e ospiti nel parcheggio a fianco del "Bar Cooperativa" dove, successivamente in corteo, si è andati ad onorare i caduti. Da lì poi ci si è diretti verso la chiesa ove è stata celebrata la S. Messa e di seguito le rispettive premiazioni e discorsi. È stato festeggiato con un riconoscimento speciale Federico Beltrame per tanti anni alla guida di questa sezione e Italo Mauro vice-presidente, che dopo molti anni hanno lasciato il testimone. Infine non poteva mancare un ricco pranzo al ristorante "Al Saraceno" a Tricesimo con buona musica e tanto divertimento.

In questa festa sono stati premiati un totale di 24 donatori tra cui meritano di essere ricordati 5 diplomi d'argento, 2 distintivi d'oro e ben 2 targhe d'argento con pellicano d'oro rispettivamente a Luigino Mauro e Bruno Dissegna.

Un grazie ancora a tutti i donatori della sezione e un plauso speciale a chi ha raggiunto un gran numero di donazioni nella speranza che siano di esempio per le nuove generazioni e non solo.

## TARCENTO

### *Ricordo di don Giacomo*

La sezione di Tarcento ricorda il suo Donatore più fedele, don Giacomo Muzolini, che ha salutato per l'ultima volta giovedì 26 luglio all'età di 84 anni, dopo 51 anni di servizio sacerdotale dei quali ben 44 dedicati alla comunità di Tarcento. Originario di Billerio veniva ricordato come il sacerdote "ciclista" per aver sempre usato quel mezzo per spostarsi in Friuli ed anche fuori regione. Per più di 200 volte è salito a Castelmonte, mentre Udine era la sua meta settimanale per portare conforto ai compaesani di Tarcento ricoverati in ospedale.

Dal 1966 era iscritto all'AFDS raggiungendo le 135 donazioni che gli sono valse il pellicano d'oro con rubino. I donatori di Tarcento e la popolazione hanno sempre apprezzato la sua bontà d'animo tanto che in più occasioni gli sono state regalate delle biciclette che si usuravano per le migliaia di chilometri fatti. Gli è stato conferito il Premio Bontà e concessa la cittadinanza onoraria in occasione dei 50 anni di sacerdozio. Riposa nella sua Billerio, Durante i funerali è stata recitata la preghiera del donatore a lui tanto cara.



## **ZONA 7** *Udine Ovest*

A.F.D.S.

### **ANCONA**

#### *Giornata del donatore*

Il giorno del Corpus Domini la sezione dell'Ancona si è ritrovata per la festa annuale del dono con la partecipazione della consigliera di zona Emanuela Cuccaroni. Il tema centrale è stata la partecipazione dei giovani al dono del sangue.

Sono stati ricordati i donatori deceduti Vanda Disnan e Renzo Izzo. Premiati alcuni fra i più generosi Carmelo Leccese, Federico Pirone e Marco Gumiero.



*Pirone e Cuccaroni festeggiati all'Ancona.*

## **GERVASUTTA- F. MARIOTTO**

#### *Giornata del Dono*

Il 9 settembre la sezione di Gervasutta ha festeggiato i suoi 45 anni di vita ricordando i Presidenti che l'hanno promossa e seguita da Giovanni Faleschini a Francesco Mariotto, primo presidente, cui sono succeduti Marcello Belgrado, Angelo Rossi, Paola Canova e Marcello Delli Zuani.

Il Presidente Silvano Castellan ha ringraziato per il loro impegno tutti i donatori della sezione ed in particolare i benemeriti Paolo Saitta e Nicola Sincerotto (diploma di benemerenza), Sara Bertoni, Saverio Buonincontri e Anna Maria della Siega (distintivo di bronzo), Francesco Sartori e Pierina Zulian (distintivo d'argento), Diego Francescato ed Alessandro Grattà (distintivo d'oro), Gloria Olivo (goccia d'oro). Un particolare ringraziamento è stato rivolto al Vicario parrocchiale don Giuliano Del Degan ed alle insegnanti e dirigente della scuola elementare Ada Negri per la preziosa collaborazione. Alla festa sono intervenuti la consigliera di zona Emanuela Cuccaroni, il presidente del Consiglio comunale Berti, numerose rappresentanze delle sezioni AFDS.



*Due momenti della giornata del Dono.*

**ZONA 8**  
*Udine Est*  
A.F.D.S.  
**BEIVARS**

La sezione di Beivars è felice di dare il benvenuto alla nuova donatrice Martina Novello, figlia di Luciano Novello, che al compimento dei 18 anni ha fatto la sua prima donazione.



**BRAIDE BASSE**

La sezione Braide Basse, nell'ottica di promuovere l'abitudine al dono e contemporaneamente uno stile di vita sano in un ambiente naturale e in compagnia, ha sottoscritto una convenzione con la FIASP mettendo a disposizione della stessa un arco gonfiabile che invita al dono. Lo slogan in bella vista sull'arco "c'è bisogno di te... corri a donare" sarà visto da tutti i partecipanti alle manifestazioni non competitive che le associazioni socie della FISAP di Udine organizzano nel corso dell'anno.

Le manifestazioni organizzate sono almeno una cinquantina all'anno con una media di partecipanti di 1500. Le manifestazioni sono caratterizzate da percorsi in natura da 7 ai 30 chilometri affrontabili da tutti: atleti, camminatori, famiglie con bambini... dove lo spirito di fondo non è quello competitivo ma del divertimento, del fare movimento in salute in un clima di festa e di socializzazione.

L'arco è a disposizione, poi, anche delle altre associazioni AFDS che vogliono utilizzarlo nelle loro manifestazioni facendo richiesta con congruo anticipo alla sezione Braide Basse (tel. 342.3714681).

Nella foto il direttivo della sezione in occasione di un'uscita dell'arco nella staffetta CSI di Sclaunicco dove era presente anche la locale sezione dei donatori di sangue.



**UOEI**

*La scomparsa  
di Sergio Dri*



Lutto nella sezione donatori UOEI. Si è spento il Presidente Onorario Sergio Dri, persona stimata e benvoluta da tutti. Dal 1965, anno di fondazione della Sezione, al 2010 era stato prima Consigliere successivamente Vicepresidente e per 25 anni Presidente. Alla famiglia sentite condoglianze.

**ZONA 9**  
*Professionali*  
A.F.D.S.  
**3° GUASTATORI**

*Torneo dell'amicizia*

Il 15 settembre al Garden Club di Pasián di Prato si è svolto il 5° torneo di calcetto fra donatori di sangue della "zona" Professionali con le sue 13 sezioni AFDS, ampliato quest'anno alle sezioni donatori di Udine est, Udine ovest e Studentesche che nel corso della settimana che ha portato al 23 settembre, giorno del 60° AFDS, hanno collaborato alla realizzazione del congresso e proposte ad esso collegate.

L'iniziativa sostenuta dalla sezione 3° Guastatori della caserma Berghinz quale capofila, quest'anno ha voluto rappresentare non solo il coinvolgimento ed aggregazione dei donatori, ma lo scopo di unirli nello spirito di appartenenza ad AFDS e del dono del sangue attraverso lo sport.

I giocatori delle dodici squadre partecipanti hanno così offerto il proprio tempo per una intensa giornata di gioco, che ha visto trionfare per il secondo anno consecutivo la sezione donatori dell'8° Trasporti della caserma Lesa di Remanzacco, seguiti dalla squadra del 3° Guastatori della Berghinz, e dai bravissimi ragazzi del Liceo Marinelli di Udine.

La squadra vincitrice ha infine disputato la "partita del cuore" con la rappresentanza del Consiglio Comunale di Udine capitanata dal suo Presidente Enrico Berti, che oltre alla graditissima partecipazione ha dimostrato ottime capacità sportive, ma, di fronte agli eccellenti giocatori dell'8° Trasporti ha dovuto cedere la vittoria sul 3 a 2.

Nelle foto la squadra del Comune di Udine e dell'8° Trasporti AFDS prima del calcio d'inizio.



*Le formazioni in gara.*

## ENEL

### *Grazie Mario*

A pochi giorni dal 70° compleanno si è recato a donare Tami Mario della sezione Enel. Dopo oltre 50 donazioni (medaglia d'oro) per l'ultima volta ha effettuato, assieme al Presidente della sezione ed accolto con ammirazione da tutto il personale del centro trasfusionale, l'ultima donazione sangue. Nella foto assieme ad alcuni componenti del direttivo sezionale che hanno voluto ringraziarlo per quanto ha operato. Grazie Mario.



## UNICREDIT BANCA DEL FRIULI

In occasione del 60° Congresso della AFDS celebratosi a Udine lo scorso 23 Settembre, è stata premiata tra gli altri con Goccia d'Oro per le oltre 80 Donazioni di Sangue effettuate la Signora Francesca Piovesan della Sezione Unicredit/ Banca del Friuli.

La Signora Francesca, molto riservata tant'è che non fatto pubblicare la propria foto sul Dono, commossa dopo aver ricevuto il riconoscimento, mentre veniva festeggiata da alcuni Responsabili della Sezione Unicredit ricordava di essere diventata Donatrice per caso e soprattutto per l'amore verso il marito. Questi tempo addietro, dopo aver subito un grave incidente, in seguito ad alcune complicazioni ebbe bisogno della trasfusione di una sacca di sangue, fatto questo che permise una sua ripresa e poi la guarigione. Questo avvenimento colpì in modo particolare la Signora Francesca che da allora con regolarità e assiduità cominciò a donare il proprio Sangue. "Ho sempre donato il mio sangue perchè fa bene al corpo e all'anima. Ogni volta che esco dal Centro Trasfusionale a chi mi ringrazia per il gesto che ho fatto, memore anche di quanto successo a mio marito sono io a ringraziare per l'opportunità che mi è stata data".

Silvano Tavano



## ZONA 11

### *Valli del Natisone*

A.F.D.S.

#### **CIVIDALE DEL FRIULI**

In questa fotografia, scattata nel corso della 59ª "Giornata del Donatore" della Sezione di Cividale del Friuli, sono riunite tre generazioni della famiglia Brusatin, accomunate dall'adesione agli ideali del dono.

Il padre Bruno ha iniziato a donare nel 1964, quando il sodalizio cividalese era da poco attivo, essendo stato istituito solo da un lustro, suo figlio Adriano è diventato donatore di sangue nel 1988 e il nipote Francesco appena raggiunta la maggiore età, senza indugio e con orgoglio ha voluto seguire l'esempio del nonno e del genitore.

Accanto al labaro di Cividale, per la prima volta quest'anno si sono così potuti allineare i tre Brusatin, esponenti di altrettante generazioni nella stessa famiglia, tutti con la tessera di donatore.



#### **CORNO DI ROSAZZO**

Un sentito grazie alla Famiglia Persoglia, per l'impegno e la collaborazione che ha sempre rivolto alla nostra sezione e che continua attraverso le nuove generazioni.

Una famiglia impegnata nel "DONO": sono arrivati alla terza generazione; questo sta ad indicare una volontà di continuazione e di importanza nel semplice gesto del Dono. Possiamo dire un vero "albero genealogico del dono". Grazie ancora...



## ZONA 12

### Medio Torre

A.F.D.S.

#### Convegno Insieme senza barriere



*I giovani della zona.*



*Organizzatori e partecipanti al convegno.*



*Un momento di relax.*



*L'impegno di chi dona.*

## CASTIONS DI STRADA

### Donazione di gruppo

Nel giorno del ricordo del tragico terremoto del '76, il reparto trasfusionale dell'ospedale di Udine ha accolto una donazione di sangue di gruppo. I protagonisti sono stati gli atleti della squadra di amatori dell'ASD Morsan, che gioca nella Lega Calcio Friuli Collinare.

Ad alcuni componenti già donatori se ne sono aggiunti ben 5 nuovi. Iniziative del genere hanno l'importanza di mantenere alta l'attenzione sul dono del sangue in un momento in cui c'è la necessità e soprattutto di portare ad una maggior sensibilizzazione collettiva nei confronti del dono.

Per la realizzazione della splendida giornata si ringraziano il Presidente ASD Morsan, Alessandro Favotto con tutta la squadra ed il Vice Sindaco Ivan Petrucco. Con l'auspicio che questa iniziativa, così solidale, sia d'esempio e che diventi un appuntamento ricorrente, porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

Il direttivo Sez. AFDS Castions di Strada



## MORTEGLIANO

### *Visita al campanile*

Il 27 ottobre 2018 i consiglieri della nostra sezione insieme al Presidente Roberto Flora e la Consigliera Rita Di Benedetto hanno visitato il campanile più alto di Italia scalando 300 scalini. Una bellissima esperienza. Peccato per il tempo inclemente.



*Flora con i donatori morteglianesi dopo la salita.*

### *Serata sanitaria*

Sport e salute: "donare è uno sport salutare". Questo l'argomento della serata sanitaria organizzata dalla Sezione dei Donatori di Sangue di Mortegliano, che si è tenuta nella Sala della Gioventù di Lavariano venerdì 19 ottobre u. s.

Erano presenti i rappresentanti del Consiglio Provinciale, i medici di Medicina Generale del comune dott. Beltrame, dott.ssa Ciroi e dott.ssa Melon ed il campione del mondo di ciclismo paralimpico Michele Pittacolo, oltre ad un numeroso pubblico di donatori e non. Presenti anche diversi giovani, essendo l'argomento interessante per i praticanti delle diverse discipline sportive.

Dopo il saluto di benvenuto della presidente Barbieri, il dott. Beltrame, supportato dai dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha evidenziato quanto sia importante l'attività fisica in generale, in particolare modo per le persone anziane.

Dai dati di studio di questo settore risulta infatti che con una mezz'ora al giorno di attività fisica si può ridurre in maniera significativa l'uso di farmaci.

La dott.ssa Ciroi ha poi spiegato quali sono le nuove direttive che regolano tutte le varie possibilità per la donazione di sangue, in quanto ci si è dovuti adeguare agli altri paesi europei. Ma questa serata è stata impreziosita dalla presenza di un donatore particolare: il friulanissimo pluricampione paralimpico di ciclismo Michele Pittacolo, che ha vinto più volte il titolo iridato e quello italiano, ed è l'attuale detentore del "Trofeo nazionale AVIS".

Presentato come meglio non si poteva da Renato Bulfon, che di ciclismo vive, Michele ha stregato i presenti con la sua umanità e semplicità, il suo coraggio e ottimismo.

Ha raccontato la sua vita piena di rinunce, di disavventure, di delusioni e di successi. Ma durante questo suo cammino non ha mai dimenticato di essere un donatore di sangue, e ogni volta che può si è reca al Centro Trasfusionale per fare la sua donazione.

È stata una serata intensa, diversa, che ricorderemo, non solo per i contenuti di umanità e di solidarietà, ma anche per l'informazione e l'aggiornamento, utilissimi per coloro che andranno a donare il sangue, che noi auspichiamo siano sempre più numerosi.

## MORTEGLIANO

### *Ricordo di Flavia*

Un anno è passato, ma tu, Flavia, sei ancora viva nei nostri cuori e nella nostra mente. Un anno è passato, per me, per noi consiglieri della Sezione di Mortegliano, per noi donatori... senza di Te! Un anno non facile... Ritrovarsi a ricoprire un ruolo come quello di Presidente di una sezione di donatori di sangue, così, come un fulmine a ciel sereno, non è stato assolutamente facile!!

Diventare Presidente di una sezione come la nostra, sulle ceneri di una Presidente scomparsa, così improvvisamente, non è così scontato: non c'è stato un passaggio di consegne, non c'è stato un attimo di confronto e di sostegno, non c'è stato niente solo lacrime e... un immenso vuoto!!

Ritrovarsi così a gestire una sezione... dal nulla con le proprie forze e con quelle di un direttivo "superlativo", penso che non sia da tutti.

In ogni caso, ad un anno di distanza sono veramente fiera ed orgogliosa di poter rappresentare i donatori del nostro Comune e soprattutto oggi voglio ringraziare tutti i Consiglieri per la collaborazione, la fiducia e il sostegno morale ma anche pratico.

Il mio ringraziamento va anche a tutti coloro che si sono avvicinati al mondo del dono del sangue per la prima volta e a tutti i donatori che continuano a donare in silenzio e umiltà. Il mio grazie è rivolto anche a tutte le persone che ci sostengono con il loro "esserci" e che continuano a darci fiducia.

Orgogliosi della nostra identità ci siamo risollepati dalla brutta caduta e intensamente ci siamo impegnati: quello che sta giungendo al termine è un anno di lavoro intenso perché volevamo raggiungere gli obiettivi che c'eravamo prefissati e con soddisfazione possiamo dire che ci stiamo riuscendo. Caparbità, determinazione, ambizione ma soprattutto passione per il nostro essere donatori sono il "live motiv" del nostro impegno.

Il nostro "must" è "Andare avanti nonostante... tutto!

Lara Barbieri



*Michele Pitaccolo con la presidente.*

### *100ª donazione*



Il 12 maggio 2018 il nostro caro donatore Marco Fasano ha effettuato la sua 100ª donazione.

Siamo orgogliosi di te. "Non so per chi ma so perché", questa è la frase che ripeti ad ogni donazione e che ci motiva sempre.

Sei un esempio per tutti noi.

La tua famiglia

Anche il consiglio direttivo si unisce nel ringraziare il proprio donatore e nel congratularsi per il traguardo raggiunto.

## ZONA 13

### *Centro Friuli*

A.F.D.S.

## **BASALDELLA**

### *Ricordo di Gervasio Venturini*

Lo scorso agosto la sezione di Basaldella ha salutato per l'ultima volta il caro Gervasio Venturini, saldo punto di riferimento per l'associazione. Gervasio, 55 anni fa, è stato a tutti gli effetti uno dei soci fondatori della sezione AFDS di Basaldella e al secondo mandato, precisamente dal 1966 al 1969, è entrato a far parte del consiglio direttivo e vi è rimasto per ben 14 mandati, ovvero per 48 anni.

Ma anche successivamente ne ha sempre fatto parte con la sua dedizione costante, la sua partecipazione attiva ad ogni evento e manifestazione; sempre presente con i suoi consigli, la sua umiltà e generosità.

Ricordiamo il caro Gervasio per il suo grande impegno come donatore: 53 donazioni e il raggiungimento del grande traguardo della medaglia d'oro.

Grazie e mandì Gervasio.



## BRESSA

### *Bressa piange l'amico Andrea*

La Sezione dei donatori e la comunità di Bressa piangono la prematura scomparsa del donatore Andrea Zuliani avvenuta lo scorso febbraio per un male incurabile che non gli ha spento il sorriso. Andrea era una persona veramente speciale, sempre vicino alla nostra sezione e donatore attento, puntuale, disponibile e partecipe.

Grazie Andrea, il tuo essere altruista e generoso sia di esempio a noi e a tutti i giovani donatori.



*Andrea Zuliani premiato da Flora e dal Sindaco donatrice Monica Bertolini.*



## PASSONS

### *100ª donazione di Palma il giovane*

Giovedì 23 settembre 2018, 100ª donazione del donatore Ferdinando Palma della sezione AFDS di Passons, che a 360° ha sposato la causa del donare, del promuovere, del convincere colleghi amici conoscenti con il motto... donare si può, si deve.

Oggi ha voluto avere al fianco suo padre, ex donatore, per onorare e ringraziare l'impegno del papà di averlo portato a donare la prima volta.

### *Tre volti nuovi in sezione*

La sezione di Passons dà il benvenuto a tre sue nuove donatrici che accompagnate dal presidente della sezione Antonio Locatelli, hanno deciso di entrare nella famiglia AFDS ed iniziare a partecipare all'importante progetto del dono del sangue.

Sono Teodolinda Giusto, Raffaella Troiano e Annalisa Troiano. La Sezione di Passons dà il benvenuto alle tre nuove donatrici che col sorriso hanno effettuato la loro prima donazione a Udine! Grazie di cuore!



**ZONA 14**  
*Risorgive*  
A.F.D.S.  
**SEDEGLIANO**

*Prima donazione*

Complimenti a Simone Fabbro di Gradisca di Sedegliano che ha effettuato la sua prima donazione ed è entrato a far parte della grande famiglia AFDS.



**ZONA 15**  
*Litoranea Orientale*  
A.F.D.S.  
**FIUMICELLO**

*100ª donazione*

La sezione di Fiumicello si complimenta con il donatore Giuliano Rosin per le sue 100 donazioni e lo ringrazia per l'impegno profuso in tutti questi anni.



**CAMPOLONGO-TAPOGLIANO**

*Marcia nel parco del Torre*

Domenica 16 settembre 2018 si è svolta a Tapogliano la 12ª edizione della Marcia nel Parco del Torre suddivisa in tre percorsi da 6, 12 e 18 km. L'evento è stato organizzato dal Gruppo Sportivo Donatori Sangue Campolongo Tapogliano con il supporto della locale sezione AFDS (Associazione Friulana Donatori Sangue).

Il Presidente, Fabiano Tomasin, si è detto molto soddisfatto sia dal punto di vista dell'organizzazione, che ha funzionato al meglio, che da quello della partecipazione esterna. L'affluenza infatti è stata di quasi mille persone. Molte sono state le famiglie con bambini che hanno partecipato all'iniziativa, soprattutto grazie ai nuovi percorsi agevoli e ben segnalati adatti anche ai più piccoli.

La Marcia si è svolta per lo più nel Parco del Torre e nelle campagne nei dintorni di Tapogliano; i percorsi infatti si snodavano attraverso i boschi rigogliosi nelle vicinanze del torrente Torre, le trincee risalenti alla Grande Guerra del 1915-1918 e tra i campi pronti oramai all'approssimarsi della stagione autunnale. Inoltre, grazie alla gentile concessione della famiglia Pace, si è passati per la Villa de Pace, bellissima dimora settecentesca, tutt'ora abitata, attornata da un parco molto grande e curato. I ristori sono stati molto apprezzati soprattutto per essere ben forniti e per la qualità dei dolci preparati in casa. Al termine della marcia ci sono state le premiazioni dei gruppi più numerosi, in testa ai quali c'era il gruppo dei bambini. Premiato anche il gruppo a supporto della lotta contro il diabete.

Il GSDS Campolongo Tapogliano ha da sempre lo scopo di diffondere attraverso le sue iniziative e i suoi eventi il valore del dono del sangue e l'attività sportiva.



## RUDA

### *45 anni di solidarietà*



Ruda ha festeggiato il 45° anno di Fondazione della Sezione Comunale AFDS.

Ricordare un anniversario significa rivolgere un pensiero al passato e trovare nuove motivazioni per il futuro, far nascere nel cuore di tanti giovani quel pensiero di offrire un po' di se stessi agli altri.

Abbiamo ricordato tutti coloro che in questi 45 anni hanno donato quella linfa che ridona la Vita.

Nell'ambito dei festeggiamenti è stato anche inaugurato il "Monumento al Donatore", una scultura realizzata dal Donatore Paolo Ceppellotti e posta vicino alle scuole elementari, che testimonia in modo anche fisico la nostra presenza nella comunità.

In seguito, presso la splendida cornice di Villa Iachia, abbiamo festeggiato i Benemeriti per l'anno 2017: Diplomi di Benemerita: Lorenzo Fumo, Nicholas Gerion, Salvatore Giganti e Ludovico Rignonat; Distintivi di Bronzo: Ingrid Boem, Carla Chiandit e Andrea Fedele; Distintivi d'Argento: Luca Appio, Antonio Cicogna, Omar Fumo, Dario Politti e Massimo Tiziani; Distintivi d'oro: Franco Lenarduzzi e Paolo Mian.

In tale occasione abbiamo voluto salutare i 9 nuovi Donatori che durante l'anno si sono aggregati alla nostra grande Famiglia AFDS: Michele Bruno, Chiara Fracaros, Leonardo Godeas, Teresa Rignonat, Daniele Rosso, Roberta Toffolini, Nicho-

las Ulian, Sandro Urban e MariaAnna Zurek.

Alla fine il pranzo sociale ed un brindisi con la promessa di un futuro pieno di Donazioni!



### *Prima donazione*

Mattia Tiberio mentre sta donando per la prima volta.

Siccome il giovanotto suona già molto bene il pianoforte: "Dal Pianoforte al Dono, una Musica di Gocce offerte al Prossimo".



*Veri monumenti del dono.*

## PALMANOVA VISCO

Durante la serata del 1° Memorial di Silvano Simeon atleta Vischese del lancio del disco, svoltasi a Visco presso il Museo sul Confine, erano presenti i seguenti atleti: la campionessa italiana lancio del disco Giada Andreutti la 1° a dx., il campione U18 italiano nel lancio del disco Enrico Andreutti il 2°sx e l'atleta italiano di Bob a 4 Mattia Variola il 2°dx. Sono tutti atleti giovani della nostra regione Friuli Venezia Giulia che fanno parte della squadra di Atletica Italiana, proiettati alle prossime gare internazionali e alle olimpiadi di Tokio nel 2020. Gli atleti si sono prestati ad effettuare la foto presso la nostra sede sezione AFDS Palmanova-Visco, situata presso il Museo sul Confine a Visco. È stato anche rivolto un invito a tutte le persone sane giovani e meno giovani a effettuare il dono del sangue. Il presidente della sezione AFDS Palmanova-Visco Angelo Comelli e tutto il direttivo, ringrazia gli atleti giovani della nazionale d'atletica italiana per la loro disponibilità augurandosi che sia di sprono l'invito della sezione AFDS "Corri a donare".



## ZONA 16

### *Litoranea Occidentale*

A.F.D.S.

## CARLINO

Continuano i controlli di colesterolo, glicemia, pressione arteriosa in forma del tutto gratuita rivolti a tutta la comunità e promossi dai donatori di Carlino.

Un ringraziamento particolare va al donatore Annibale Paiaro che, con grande disponibilità ed altruismo, dedica il suo tempo ogni secondo e quarto venerdì di tutti i mesi dalle ore otto alle dieci presso il centro sociale ex latteria turnaria di Carlino per eseguire i controlli. Si tratta di un'attività iniziata da due anni in collaborazione con la Misericordia di San Giorgio di Nogaro.

Questa iniziativa vuole essere un punto di aggregazione, prevenzione, informazione e promozione del dono in maniera semplice e diretta e un invito a tutti quanti a parteciparvi.



## PALAZZOLO DELLO STELLA

*“Lasciami volare - 19.01.18”*

Venerdì 19 gennaio a Palazzolo dello Stella protagonista l'AFDS locale, abbiamo deciso di organizzare una serata un po' diversa dalle solite per quel che riguarda i temi illustrati, dal titolo "Lasciami volare". Non si è trattato infatti di una serata sanitaria classica, ma molto istruttiva e coinvolgente per tutti sicuramente sì, incentrata soprattutto sul rapporto genitori e figli e l'educazione ai corretti comportamenti. Proprio per questo abbiamo ritenuto di organizzare un simile incontro, perché tra i doveri morali di un donatore vi è anche quello di ergersi a simbolo positivo di cittadinanza attiva a tutto tondo e perciò simbolo di corrette abitudini alimentari, sanitarie e di comportamento in genere, oltre che ovviamente di portatore di salute per gli altri.

Essendo papà Gianpietro, il protagonista della serata, molto impegnato su tutto il territorio italiano con anche comparsate pure in qualche TV a diffusione nazionale, non è stato facile per noi del direttivo agganciarlo e trovare una data libera, ma partendo con un anno e mezzo d'anticipo e grazie alla sua disponibilità ce l'abbiamo fatta a portarlo a Palazzolo dello Stella per quella che è stata la sua sola seconda volta nella nostra regione, sempre sottolineo a titolo gratuito. Il tema dell'incontro è una testimonianza di vita in cui la scomparsa di un ragazzo bresciano sedicenne e quindi nel fiore degli anni, Emanuele, figlio proprio di Gianpietro, portato via dalla droga, ha sconvolto per sempre la sua famiglia ed in primis i genitori.

Papà Gianpietro dopo qualche tempo da questo tragico evento ha trovato il coraggio per raccontare ad adolescenti e genitori la propria storia e quella di Emanuele, suo malgrado protagonista nella circostanza, per far sì che possa servire da lezione e scongiurare il più possibile il ripetersi di simili tragedie.

Con il suo modo di fare, col suo intercalare in crescendo Gianpietro riesce a creare con il pubblico una forte empatia per cui la maggior parte dei presenti, tra cui il sottoscritto, si son sentiti veramente coinvolti e partecipi emotivamente. Il messaggio finale delle serate è un messaggio di grande speranza, così ben espresso dal sottotitolo della locandina: "non solo possiamo sopravvivere al dolore, ma le sofferenze e le difficoltà della vita ci possono rendere migliori, perché quello che oggi sem-

bra farci cadere può essere quello che domani ci aiuterà stare in piedi".

Le preoccupazioni che aleggiavano tra noi organizzatori prima della serata sull'interesse o meno che la stessa avrebbe potuto creare per attirare il pubblico, si son dissipate d'un colpo all'avvicinarsi dell'orario stabilito, allorché le persone continuavano ad entrare nell'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo riempiendo ogni ordine di posti sia in platea che in galleria, dando vita ad un tutto esaurito come non si vedeva da tempo a Palazzolo in questo edificio. Inutile negare la grande soddisfazione di tutti noi nel vedere la presenza di tante persone anche da fuori paese, capendo di aver catturato l'attenzione di tanti pur con un argomento tanto delicato e non banale, ma evidentemente dal forte impatto sociale.

Il Presidente Mirco Pitton



## SAN GIORGIO DI NOGARO

*“Il ciclo del Dono” - congresso a Udine per il 60°*



Anche quest'anno in occasione del 60° di fondazione dell'AFDS da San Giorgio è partita l'iniziativa "Il ciclo del Dono". Domenica 23 settembre, al Congresso Provinciale dell'AFDS, come tante gocce sono giunti a Udine i ciclisti donatori. Da nord a sud, da est a ovest, i ciclisti hanno percorso le strade della Regione per sensibilizzare l'opinione pubblica al dono del sangue. L'iniziativa, giunta al 5° anno consecutivo, ha visto protagoniste le Sezioni AFDS di Ragogna, San Giovanni al Natisone, Villa Santina, Campolongo-Tapogliano, San Giorgio di Nogaro e Cassacco. I 30 ciclisti sono partiti dalle rispettive sedi per convergere tutti a Udine, tutti con la loro divisa dove spiccava evidente la goccia e il pellicano simbolo della nostra associazione.

La famiglia del "Il ciclo del Dono" sta aumentando di anno in anno. Sempre nella speranza che il numero dei donatori possa crescere, specie nelle nuove generazioni e che il dono del sangue diventi un valore sociale al quale ogni cittadino deve tendere. Questa è la propaganda de "Il ciclo del Dono"!

La concomitanza di altri eventi a Udine, ha creato qualche problema sulla zona di appuntamento dei vari gruppi, ma alla fine il ritrovo è avvenuto all'uscita della Santa Messa davanti al Duomo.

Il piccolo rinfresco finale ha consolato i partecipanti, anche se qualche goccia di pioggia ha disturbato, ma non tanto. Appuntamento è al prossimo anno a Martignacco, al gruppo dei donatori ciclisti si può inserire chiunque da qualsiasi punto della regione, sia singolarmente che a gruppi.

## CONCORSO PER LE SCUOLE

Sessant'anni di FIDAS con lo sguardo rivolto al futuro. In occasione del 60° anniversario di fondazione che si celebra nel 2019, FIDAS rivolge l'attenzione alle nuove generazioni con il concorso "A scuola di dono", con l'intento di promuovere tra gli studenti di ogni ordine e grado di istruzione la cultura del dono del sangue e degli emocomponenti.

"Negli ultimi anni abbiamo promosso una serie di iniziative rivolte ai giovani per sensibilizzarli alla cultura del dono volontario, anonimo e gratuito. Siamo consapevoli che c'è ancora molto da fare e che la cultura della gratuità si scontra quotidianamente con modelli di vita che esaltano valori opposti – afferma Aldo Ozino Caligaris, presidente nazionale FIDAS. Con questo bando vogliamo raggiungere sia gli studenti che hanno già raggiunto la maggiore età e che possono fare una scelta consapevole e responsabile, ma anche i più giovani e gli alunni della primaria. In questo modo vogliamo chiamare in causa le famiglie e l'intera comunità scolastica in sintonia con quanto espresso dalla legge della Buona scuola che ha sottolineato l'importanza dello sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano". Il bando prevede due fasi: un premio provinciale e uno nazionale. A coinvolgere le

istituzioni scolastiche saranno, infatti, le 73 associazioni federate presenti su tutto il territorio nazionale che selezioneranno i vincitori, uno per ogni sezione del concorso, che saranno premiati tra fine marzo 2019 e inizio aprile 2019. Seguirà poi una fase nazionale: un'apposita giuria selezionerà tra i vincitori dei premi provinciali i tre lavori più significativi (uno per ogni grado di istruzione) che saranno premiati nel corso del 58° Congresso nazionale FIDAS a Matera il 26 e 27 aprile 2019.

Il concorso si articola in tre sezioni: Scuola Primaria, Sezione Scuola secondaria di I grado, Sezione Scuola secondaria di II grado. Gli studenti avranno a disposizione una traccia a partire dalla quale potranno realizzare un elaborato scritto o una produzione artistica che metta in luce alcuni aspetti fondamentali del volontariato del dono.

I partecipanti potranno iscriversi al concorso entro il 31 gennaio 2019 e dovranno inviare i lavori prodotti entro il 28 febbraio 2019. I vincitori nazionali delle tre sezioni riceveranno un buono di euro 500,00 ciascuno per l'acquisto di materiale didattico e avranno la possibilità di trascorrere una giornata alla scoperta della capitale europea della cultura 2019.

## UN DONO CHE DIVENTA FARMACO (MA...)

La severità con cui la normativa vigente seleziona i donatori di sangue per verificare la loro idoneità al dono contempla maggiori restrizioni rispetto al passato e ciò ha una sua spiegazione: il sangue donato viene impiegato per finalità terapeutiche, per cui deve avere le medesime caratteristiche che si richiedono per un farmaco. Ugualmente la sacca con il sangue donato è sottoposta ad analisi molto accurate finalizzate alla sicurezza della trasfusione. Le norme di sicurezza, poi, tutelano il personale operativo che non intende più correre il rischio penale del trasfondere qualcosa di cui non ha il massimo di garanzie e di certezze. Essere garantisti, quindi, porta ad una pedissequa osservazione delle procedure e a non essere indulgenti nei confronti dei donatori, anzi nel dubbio raddoppiare la severità. Se poi si parla di prodotto si entra in una logica industriale e di mercato per cui l'obiettivo da raggiungere è la qualità al massimo livello possibile, abbassando al minimo il livello di rischio. Ovviamente c'è chi si applica nei modi giusti, con gentilezza, comprensione, spirito collaborativo e chi, invece, innalza una barriera anche nel rapporto personale. Dal punto di vista della sicurezza non ci sono obiezioni, ma qual'è, invece, dal punto di vista etico la differenza fra un prodotto farmaceutico e un dono?

La linea dell'etica e della sicurezza corrono parallele verso la stessa meta, il benessere degli ammalati, e talora convergono, talora si diversificano. Sino a che avviene il prelievo non c'è dubbio che il dono sia un dono, ma staccato l'ago si trasforma in un farmaco, anche perché non si trasfonde più sangue intero, ma componenti separate: globuli rossi, plasma, piastrine e comunque avviene una lavorazione. Allora non è più pregnante il significato del "tuo" sangue, ma diventa un bene a disposizione di tutti.

C'è un altro aspetto che va tenuto da conto: il desiderio di ogni donatore di fare il suo dono. È una logica elementare: se ci si sente e ci si

definisce donatori ha senso anche esserlo per davvero, nel concreto. Se, al contrario, si viene esclusi, con tutte le giustificazioni che si possano trovare, sorge la frustrazione per una identità negata.

Vi è poi la questione del valore del dono che, per il donatore, è altissimo, ma immateriale. Quando diventa prodotto ha un costo ed un prezzo. Il sangue è quanto di più personale ci possa essere anche nella comune accezione culturale di esso. La donazione lo esalta, come del resto la donazione di un organo o del midollo hanno tale valore incommensurabile. È difficile accettare che venga considerato come quel che si trova negli scaffali delle farmacie. E in Friuli ancor meno perché la tradizione non è acqua, ma essenza di un modo di associarsi per donare.

Il cammino parallelo delle esigenze di sicurezza e del volontariato deve avere un supplemento di umanità da una parte e di comprensione dall'altra. L'umanità è quel che si diceva: gentilezza, disponibilità, buona accoglienza verso il donatore. Comprensione da parte di quest'ultimo significa essere correttamente informato, ma soprattutto una esistenza in salute, con la prevenzione delle malattie, comportamenti corretti. Sulla questione bisogna ancora riflettere, ma lo devono fare coloro che hanno maggiori responsabilità nel campo donazionale-trasfusionale per trovare maggiori punti di convergenza fra le due parallele, per il bene di tutti doverosamente indirizzate ad incontrarsi.

RT

## LETTERE AL DONO

*Ho cominciato il mio percorso come donatrice di sangue circa 20 anni fa, in parte perché spinta dalla curiosità, ma soprattutto perché mossa dalla volontà di rendermi utile al prossimo.*

*All'inizio cominciai donando sangue intero e, proprio durante una delle mie prime donazioni, mi accorsi che alcune persone si recavano a donare avendo con sé una prenotazione.*

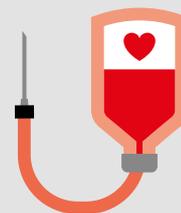
*Incuriosita, mi informai e scoprii che, oltre al sangue intero, avrei potuto donare anche il plasma e le piastrine.*

*Passarono gli anni e circa 15 anni fa mio marito ebbe un incidente stradale.*

*Durante una notte passata in ospedale, a seguito di alcune complicazioni, mio marito ebbe bisogno di una trasfusione e in poco più di mezz'ora arrivò la sacca di sangue.*

*Pur lui non potendo essere donatore, ricorderò sempre cosa mi disse, dopo la sua guarigione "ora capisco il grande gesto di tutti voi donatori che vi recate all'ospedale e, senza chiedere nulla in cambio, regalate una cosa così preziosa che salva la vita alle persone!".*

*Ho sempre donato il mio sangue perché fa bene al corpo e all'anima e, ogni volta che esco dal centro trasfusionale, sebbene mi ringrazino per ciò che ho fatto, sono io a ringraziare loro per l'opportunità che mi è stata data.*



### DON BEPI MORANDINI sacerdote donatore

Ci ha lasciato prematuramente don Giuseppe Morandini sacerdote impegnato nel non facile ministero nella zona montana fra Coccau, Cave del Predil e Fusine. Nato nel 1945, è stato un donatore attivo sempre sensibile ai valori del dono del sangue che propagandava soprattutto con il suo esempio.

## PERMESSI PER DONARE

Anche le assenze dal lavoro per donare il sangue sono riconosciute come giornate di lavoro. Il lavoratore ha diritto a lasciare il lavoro, riceve la solita paga (in realtà è una indennità Inps, che viene soltanto anticipata dal datore di lavoro per sveltire i tempi di pagamento e per evitare una riduzione dello stipendio mensile; poi l'azienda ne richiede il rimborso agli uffici Inps), ha diritto ai contributi figurativi per la pensione. Per tali contributi sono valide le giornate di riposo in cui l'assicurato ha donato il sangue a condizione che:

- il prelievo del sangue sia fatto presso un centro di raccolta (fisso o mobile), ovvero presso un centro trasfusionale, ovvero presso un centro di produzione di emoderivati regolarmente autorizzati dal ministero della salute,
- l'azienda ha chiesto e ottenuto dall'Inps il rimborso della retribuzione pagata per la giornata di assenza
- sia stato donato sangue per almeno 250 grammi.

Il lavoratore deve ricordare di presentare domanda, altrimenti i contributi non vengono accreditati: alla domanda va allegato il certificato

del medico che ha fatto il prelievo. Per pagare le somme in modo corretto i datori di lavoro devono infatti farsi rilasciare dal dipendente la certificazione sanitaria rilasciata dalla struttura ospedaliera o dai centri di trasfusione autorizzati. Senza certificazione niente pagamento.

Le certificazioni devono contenere i seguenti elementi:

- dati anagrafici del donatore;
- ore di permesso occorrenti per gli accertamenti e i prelievi preliminari alla donazione;
- le giornate di degenza;
- le giornate di convalescenza successive al prelievo.

Una volta pagata la retribuzione l'azienda ne chiede il rimborso all'Inps indicando la somma sul modello di denuncia contributiva mensile. La certificazione deve essere conservata agli atti del datore di lavoro per almeno 10 anni e esibita al controllo degli ispettori.

### LA COMUNICAZIONE RESPONSABILE DELL'AFDS

La comunicazione responsabile è nel nostro DNA poiché è centrale per la credibilità nella società civile, fattore determinante per la costruzione ed il mantenimento della buona reputazione di sessant'anni di presenza. Una comunicazione responsabile non può non essere integrata e prevedere il coordinamento e l'integrazione delle differenti azioni, secondo un determinato obiettivo, una strategia comune, uno stile coerente; etica che eviti stereotipi e semplificazioni e metta al centro la dignità della persona; trasparente, che non dia adito ad equivoci o a fraintendimenti; comprensibile nel senso di una comunicazione che si può comprendere, capire; che sappia spiegare in maniera semplice e non semplicistica il pensiero dell'Associazione soprattutto sui temi più caldi; condivisa, nel senso di condivisioni di esperienze. Insomma una comunicazione che sia frutto di contaminazioni e saperi condivisi.

### LO ZUCCHERO: un pericolo per la salute

Nonostante i numerosi interventi salutistici sui media e le raccomandazioni dei medici il consumo di zucchero in questi ultimi dieci anni si è triplicato in Friuli. Esagerare come molti stanno facendo significa prendere ogni giorno una pozione di veleno e la dipendenza che ne deriva è uguale a quella di quanti assumono cocaina.

Non c'è organo che non venga danneggiato dallo zucchero e non soltanto in rapporto al diabete. Ne vengono danneggiati il cuore, il fegato e persino il cervello che più rapidamente può pervenire alla demenza. Meno zucchero significa star bene.

### COLLOQUI CON I MEDICI AL CENTRO TRASFUSIONALE DI UDINE

I donatori che si presentano al centro solo per parlare con i medici della loro situazione donazionale (sospensioni, riammissioni, controlli); detti colloqui richiedono, come noto, tempi lunghi, e impattano negativamente sulla speditezza del flusso delle accettazioni. I colloqui in parola vengono quindi spostati ad una fascia oraria definita in cui, di norma, il flusso delle donazioni si sta ormai esaurendo, così da non interrompere le procedure di accettazione: i donatori potranno quindi presentarsi per il servizio in esame dal lunedì al sabato dalle 11.30 alle 13.00, prendendo il ticket "colloquio" dal totem in sala d'attesa.

### SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



**AFDS Associazione Friulana Donatori di Sangue**



**afdsudineofficial**



**@AfdUdine**

## ● DONATORI IN FAMIGLIA



### SANT'OSVALDO

Nella famiglia dei donatori Rupnik è arrivata Rebecca, orgogliosamente presentata da papà Gianluca e mamma Clara con i nonni Francesco ed Edda e gli zii Alessia e Matteo.

### SAN GIORGIO DI NOGARÒ

La sezione di San Giorgio di Nogaro dà il benvenuto al nuovo nato Filippo Del Pin. Congratulazioni e tanti auguri alla neo mamma Barbara Iuan nostra Consigliera e a nonno Roberto presidente della sezione di San Gervasio.



### SAN GIORGIO DI NOGARÒ

Due generazioni di donatori nella famiglia Filiputti, la terza ancora nel passeggino.



### VAL DEL LAGO

Il 5 maggio si sono uniti in matrimonio Michele Picco e Alessandra Felice, entrambi donatori, con orgoglio del Vice Presidente papà Ellis Picco. Tanti auguri e tutta la felicità che si meritano dalla Sezione.



### CODROIPO

Sabato 8 settembre si sono uniti nel sacro vincolo del matrimonio i donatori Elisa Basello e Andrea Biasatti. La sezione AFDS Comunale Codroipo augura alla giovane coppia una lunga e felice vita insieme.



### SEDEGLIANO

Sabato primo settembre, alle pendici del Gran Sasso, in provincia dell'Aquila, sono convolati a nozze il donatore Alessio Stival con Aurora Petricca. La sezione si congratula con la nuova coppia.

### SEDEGLIANO

Doppietta di matrimoni nel consiglio direttivo AFDS Sedegliano: sabato 18 agosto si sono sposati il consigliere Daniel Donati e Margherita Saputo, mentre a distanza di una settimana, sabato 25 settembre si sono uniti in matrimonio la rappresentante dei donatori Serena Zanon e Salvatore Marono. La sezione ed i consiglieri augurano alle due giovani coppie una lunga e felice vita insieme.



## ● DONATORI IN FAMIGLIA

### SUTRIO

Auguri alla vice presidente AFDS di Sutrio e neo sposa Maddalena De Reggi e a suo marito Emanuele Billio.



### MOLIN NUOVO

Il 4 maggio Faustino (consigliere in carica della sezione) e Jana si sono uniti in matrimonio presso il Palazzo D'Aronco a Udine.



### ATTIMIS

Da tutta la sezione di Attimis, congratulazioni ai freschi sposi Simone e Chiara!



### CIVIDALE DEL FRIULI

I donatori Giulia Mattaloni e Andrea Buzzolo, entrambi appartenenti a famiglie di donatori, si sono uniti in matrimonio il 10 giugno 2018.



### CAVAZZO CARNICO

Il Presidente e il consiglio direttivo assieme a tutti i donatori della sezione fanno tantissimi auguri di una lunga vita assieme e prolifica ai novelli sposi donatori Elisa Goi e Gabriele Puppini.



### RUDA

Una Famiglia da copiare. Come presidente sez. di Ruda mi sento onorato di nominarla e precisamente è la famiglia Rigonat: il Padre Giorgio, la Madre Roberta, la figlia Tania e il figlio Enrico, in più il fidanzato David non potevano che essere donatori. Qui dobbiamo un ricordo al Nonno Rino il capostipite di questa bella famiglia, con l'augurio di fare tante donazioni portando tanta solidarietà.

## ● LAUREE IN DONO



### SAN ROCCO

Alessandra Gigante, laureata il 10 aprile 2018 in infermieristica presso l'Università degli studi di Udine, Dipartimento di Area Medica. Congratulazioni alla giovane donatrice da parte di tutto il Consiglio Direttivo della sua sezione.



### PLASENCIS

Il 18 aprile 2018 la donatrice Irene Frisano si è laureata in Fisioterapia presso l'Università degli Studi di Udine con il voto di 110/110 e lode. Congratulazioni alla neo dottoressa da tutta l'AFDS sezione di Plasencis.



### PLASENCIS

Congratulazioni vivissime da tutta la sezione alla donatrice Lucia Ferrino che lo scorso 16 Aprile 2018 ha conseguito la laurea magistrale in Biotecnologie Sanitarie presso l'Università degli studi di Udine, con la valutazione di 110/110.



### SUTRIO

Congratulazioni al donatore Paolo De Reggi che il 18 ottobre 2018 ha conseguito la laurea triennale in informatica presso l'Università degli Studi di Udine".



### SUSANS

La donatrice Simonetta Andreutti, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Udine. Alla neo dottoressa le più vive congratulazioni da parte del consiglio e dei donatori di Susans.



### SUSANS

La donatrice Anastasia Barbina, recentemente laureata in Farmacia e futura mamma alla quale formuliamo le più vive congratulazioni.



Giulia Saccomano ha brillantemente conseguito la laurea triennale in Ingegneria Elettronica e Informatica (curriculum biomedico) presso l'Università degli Studi di Trieste.



Il 17 luglio 2018 il donatore Valerio Bortolotti (nella foto con i fratelli, tutti donatori) ha brillantemente conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale presso l'Università degli Studi di Udine.

### PASSONS

Si è laureato in "Tecnologie Web e Multimediali" presso l'Università degli Studi di Udine il dottor Alessandro Salieri che con 11 donazioni, segue le orme del padre Pierlucio donatore da sempre della sezione di Passons. Complimenti a lui ed alla sua famiglia da parte della sezione di Passons e del suo presidente Antonio Locatelli: "È sempre un piacere ed un vanto avere questi esempi di giovani ragazzi che pur impegnati negli studi universitari riescono a portare avanti il messaggio di solidarietà del dono del sangue, messaggio senz'altro insegnato col dare l'esempio dal nostro donatore Pierlucio; sarebbe bello che tutte le famiglie dei nostri donatori potessero festeggiare eventi come questi, combinando la gioia per il traguardo raggiunto negli studi con il percorso intrapreso del dono del sangue! Credo che la nostra società si arricchirebbe in maniera esponenziale!".



## PARADISO, L'ULTIMA BATTAGLIA DELLA GRANDE GUERRA

Con il 1918 si chiudono le celebrazioni del centenario della prima guerra mondiale, gran parte della quale ha visto purtroppo il Friuli come teatro a partire dalla primavera del 1915 fino all'autunno del 1918. Gli eventi bellici sono stati di nuovo studiati e sono stati valorizzati molti eventi sfuggiti all'attenzione durante questo secolo.

L'ultima battaglia fra l'esercito austro ungarico in ritirata e quello italiano in avanzata si ebbe nella piccola località di Paradiso (oggi Comune di Pocenia) sebbene nello stesso pomeriggio del 4 novembre ce ne siano state altre nella zona nonostante l'entrata in vigore dell'armistizio.

Paradiso ebbe allora maggior fama perché celebrata da Gabriele D'Annunzio e per la notorietà di qualche caduto iscritto fra gli eroi della guerra vinta dalle armi italiane.

Il giorno 3 novembre 1918 a Villa Giusti di Padova era stato firmato l'armistizio fra i due belligeranti per cui rapidamente dopo aver passato il Piave l'esercito italiano nella mattinata del giorno successivo aveva passato il Tagliamento e, all'incirca alle tre del pomeriggio, ora concordata per l'armistizio era ben addentro nella pianura friulana nei pressi di Paradiso. Bersaglieri e cavalleggeri insieme avanzavano e, trovatisi al trivio che fiancheggia l'attuale strada regionale che porta a Muzzana, vengono affrontati da truppe ungheresi nascoste. Mitragliati a sorpresa ben nove sono stati i caduti, ragazzi giovani di diciannove anni che già pensavano alla fine del conflitto. La cavalleria, reggimento cavalleggeri dell'Aquila, quarto squadrone, precedeva i bersaglieri e venne falciata dalla mitraglia nell'ultima carica, fra i caduti il diciannovenne Augusto Piersanti.

Il tutto dura dieci minuti. Anche fra i militari austroungarici dell'83° reggimento ci sono 14 caduti.

A guerra finita si aggiungono anche queste morti inutili dopo l'enorme strage sulle pietraie del Carso, sull'Isonezo, sulle montagne del Trentino e sul Piave. Particolarmente toccante è la vicenda del diciottenne Alberto Riva di Villasanta che "bello di ardimento e fremente di speranza" fugge di casa per arruolarsi nonostante non abbia l'età dopo la morte del padre sugli Altopiani. Con lui è sepolto a Redipuglia: Guardami babbo e sii contento - c'è scritto sulla tomba dell'adolescente - Alberto più che mai di te fiero io sono. E la povera mamma lasciata tutta sola? Un'altra madre, Italia, la consola".

A Paradiso viene eretto il primo monumento ai caduti della guerra inaugurato alla presenza del Duca d'Aosta Emanuele Filiberto e con la solenne orazione di D'Annunzio, diventata un classico della letteratura sulla grande guerra:

"Questi fanti d'Italia, questi cavalieri d'Italia sapevano che stava per scoccare l'ora dell'armistizio: Lo sapevano. Avevano l'ardore in bocca, il vigore nel petto, il cuore palpitante. Erano giovani. Vivevano. Il diritto alla vita stava per essere ricollocato sul dovere del sacrificio. Essi potevano preservare il loro sangue, essi potevano ritenere nel propugno la loro sorte. L'ora stava per scoccare. Essi erano inebriati dall'ansia di spingere la vittoria quanto più lontana fosse data al loro soffio. Potevano vivere ed incoronarsi. Vollero incoronarsi e morire. Al trivio di Paradiso era l'ultima resistenza, quivi era l'ultima gloria dei combattenti, quivi era lo sguardo della Patria, quello sguardo che l'eroe sente sul suo cuore segreto e il cuore gli balza".

Per delle cause che non dipendono dalla nostra volontà, ma da sovrapposizioni tecniche ci scusiamo con Mario Sivilotti, Marco Sivilotti e Roberto Franco per gli errori di collocamento delle loro fotografie.



Nell'ultimo bagliore della lotta i bersaglieri della 23ª divisione ed i Lancieri di Mantova ed i cavalleggeri di aquila caricando il nemico con la radiosa visione della vittoria donarono alla patria la loro fiorente giovinezza

Ore 15  
del 4 novembre MCMXVIII  
I compagni d'arme  
del XXVIII corpo d'armata  
Tenente Balsamo  
di Loreto Achille  
Tenente Piersanti Augusto  
Soldato Marchesini Giulio  
Quintavalli Giovanni  
Schiavon Girolamo  
Sulla Carlo  
del 27° cavalleggeri Aquila  
Gli eroi di Paradiso  
ultimi gloriosi caduti  
della patria  
nella vittoriosa guerra  
1915 - 1918  
veterani di cento battaglie  
adolescenti di frementi  
speranze  
i più santi e i più belli  
scagliarono l'anima  
oltre la morte  
(ore 15 - 4 novembre 1918)

Caporal maggiore  
Pezzarossa Giuseppe  
dei Lancieri di Mantova 25  
Sottotenente Riva Alberto  
Villa Santa  
Soldato Arghitu Giovanni  
dell'8° Bersaglieri  
inginocchiamoci!

*"Per manifestare quel che oggi  
i sepolcri domandano  
e comandano al popolo italiano  
mi basta evocare gli eroi  
di Paradiso"*

**Gabriele D'Annunzio**

## SOCIETÂT FILOLOGJICHE FURLANE E AFDS

La Societât Filologjiche Furlane e l'Associazione Furlane dai Donadôrs di Sanc: dôs bielis realtâts dal Friûl di îr, di vuê e di doman.

AFDS e à juste finît sessante agns dilunc dal 2018 e la Societât Filologjiche Furlane e finirà il prin secul di ativitât tal 2019, jessint stade fondade a Gurize ai 23 di Novembar dal 1919, subit dopo la fin de prime Vuere par meti dongje i fradis furlans dal Friûl di jevât (il Gurizan) cun chei di Friûl di soreli a mont (in chel timp dute la provincie di Udin, comprindût Pordenon).

Chestis dôs istituzions dal Friûl no àn dome in comun l'adjetîf "furlane" te lôr denominazion, ma l'obietîf di puartâ indenant i stes valôrs: chel jessi "salt, onest e lavoradôrs" che al è la fonde de nestre identitât, sicu tal dâ il sanc che

tal doprâ la marilenghe e promovî la culture di chenti. Ma la comunance no si limite a nons e valôrs, ma e rivuarde ancje personaçs che a àn colaborât cun dutis e dôs lis nestris associazions: doi fradis di... Osôf. A ducj chei di une cierte etât al è sigûr clâr di cui che o felvelin di Antonio e Giovanni Faleschini, ultins doi di undis fîs nassûts tal 1897, il prin, e tal 1899, il secont.

Antonio Faleschini, miôr cognossût tant che "Toni Fuartece", al è stât mestri di scuele, ministradôr, gjornalist, storic [autôr di lavôrs pe riscuiverte de fuartece di Osôf] e soredu grant animadôr di teatri furlan; par agnorums soci e colaboradôr de Filologjiche, conseîr dal 1948 fintremai ae muart tal 1979, e segretari dal 1951 al 1963.

Giovanni Faleschini, anime e fondadôr de AFDS, al fo ancje lui soci de Filologjiche e cun di plui revisôr dal 1959 fin al 1978. Di lui si cognossin soredu l'impegn e la anime che al à dât ae AFDS. Mancul cognossude e je invezit la sô ativitât tant che autôr di contis in marilenghe che a forin publicadis sul "Strolic furlan" e che us proponin culî ret. Toni e Gjoanin, no dome fradis ma protagoniscj dal nestri Friûl, unic câs di doi fradis che a àn vinçût il premi "Epifanie" di Tarcent [Toni tal 1958 pai siei studis storics e Gjoanin tal 1963, pal volontariât]. A lôr no dome il nestri ricuart, ma ancje la nestre stime e preseament par ce che a àn contribuît a fâ cressi.

F.M.

### JOSEPH

Si clamave Joseph Strugher. Al jere nassût in Austrie, a Pogoriach, ma al stave di cjase a Arnoldstein, ch'al è subit di là dal cunfin di Târvîs. Al lavoruzzave di mecanic e nol jere sposât. Stant in cjase al viodeve di agn, te buine stagjon, automòbii plens di int di ogni fate che, lassât il lavôr e il mistîr, a' làvin a passâ cualchi zornade in Italie, a gjoldi il soreli da l'Italie, a viodi il mâr da l'Italie, a visitâ lis zitâz di chê bieles tiare e i siei monumenz nomenâz in dut il mont.

Ce tant volintîr ch'al sarès lât in Italie ancje lui a pàssisi di chel soreli d'incjant, di chê lûs, di chel mâr! Ma lui al jere un puarin. Nol jere paron di nuje. Al jere restât di frut senze pari e mari e nol veve fradis. Di pizzul in sù al veve scugnût rangjâsi dibessôl e adatâsi al dut, e no jere nancje tant inzegnôs. Ma la gole di lâ in Italie no j dave padin. Al pensave saldo al mût di podê lâ a cucâl, a pescjâl, a volte, e a son di rinûnzis al lave metint de bande un solt uê e un solt doman cu la speranze di rivâ a meti dongje chel tant che j sarès coventât par pajâsi chel gust che nol veve mai requie. [...] Une di al vigni a savê che un so cusin, Peter, al veve cjatât un puest di autist cun tune dite ch'è puartave legnam in Italie. «Ce tante furtune che tu âs!» j diseve Joseph. [...]

Fin che une di, 'tor setemane Sante, [Peter] al va a cirî Joseph e j dîs:

«Sint, ustu vigni cun mê a fâ Pasche in Italie?». Figurâsi la glorie di Joseph! Nol stave te scusse. Al parecje il vistîf plui biel, la cjamese blancje; po al tire dongje chei pôs centesins ch'al jere rivât adore a meti de bande e po vie cun Peter, sentât doncje di lui sul camion cjariât di legnam. E li nol jere bon di stâ fêr. Nol saveve ce fâ par che duc' lu viodessin e ch'a capissin ch'al lave in Italie. Pene passât il cunfin, intant che la finanze 'e controlave la cjame parvie de dogane, al lè inviât a bevi une tazze di «vino bianco». J parveve che nuje di miôr al fos mai altri lâ jù pal so sglasalâr! Si netà la bocje passant la man par ledrôs sui lavris e po vie di gnûf sul camion.

Si fêrmin a Târvîs. Un cuc a la svelte 'es buteghis, un altri tajut e jù par Pontebe, par Scluse, dacîs di Venzon. Po a' viôdin Glemone, distirade sot il Cjampon, e a' rivin a Osôf.

Un salt. A' discjâmin lis breis: une stracade di no dî; e dopo vè fate une grande mangiade e une gran' bevude a' làrin tal cuzzo.

Prime di indurmidîsi a' vevin stabilît di lâ a Udin tal indoman, e dopo a Triest, a viodi il mâr, cul auto di un amî ch'al jere impiegât cul paron di Peter. [...]

A' jevàrin, si smondeàrin pulît, si mudàrin di fieste, Joseph al metè la golarine gnove, e a' vignirin-jù a fâ di gulizion denant di inviâsi. A Joseph j lusivin i vôi. Al mangjà tant di gust

che la paronzine, viodinlu a gjoldi in chê forme, e savût di Peter ch'è jere la prime volte ch'al vignive in Italie, i regalà une butilie di tocaj di chel just «par che la fretae cui scussons ch'al veve mangjât – 'e disè – e la lujànie ch'è sarès rivade a momenz j fossin ladis pal miei jù pal cuel».

Peter nol veve imò finît di voltâ par todesc lis peraulis ch'è veve dit la parone, quant che Joseph, ch'al lave cjalant mò un mò chê altre come sturnît, a colp al diventà blanc di cere, e i braz j sbrissàrin de taule e il cjâf j lè jù su la taule. Se Peter nol fos stât pront a tignîlu al sarès colât partiare. «Joseph, ce âtu?».

A' clamàrin il miedi e chel al rive di corse. Lu fâs distirà su la taule, j dislâze la golarine resint, j viarz-fûr la cjamese e po j poe la sô orele sul cûr. Nie di fâ. Al jere muart: juste quant ch'al tacave a inverâsi il grant sium de sô vite: chel di viodi l'Italie tant bieles, il so soreli e il so mâr! No àn podût puartâlu in Austrie parvie che il traspuart al costave masse e la sô parintât – chê pocje ch'al veve – no podeve spindi.

Lu àn sapulît tal simitieri di Osôf, ma dut Osôf al jere al so funerâl. E cumò, il di dai muarz, no je volte che la sô sapulture no séi cuviarte di rosis dai osovans.

Gjoanin Falescjin

Gjavât dal *Strolic furlan* pal 1969



*l'armonia della generosità*

**un coro di 200 SEZIONI  
e 50.000 DONATORI**



**... non stonare!**

**ADERISCI  
ALL'AFDS UDINE**